IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 207

Edizione della sera

MARTEDI' 29 LUGLIO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La questione del carbone

Nella edizione di stamane abbiamo fatto cenno della riunione dei Ministri competenti indetta ieri dall'on. Nitti per determinare il fabbisogno indispensabile in carbone delle varie amministrazioni dello Stato, per provvedere alle necessarie limitazioni di consumo pubblico e privato, evitando però la paralisi anche parziale delle industrie e dei trasporti.

Per il trasporto del carbone dall'America si provvederà anche con naviglio militare.

Insomma, il Governo si sta adoperando affinchè l'Italia non muoia di questa fame. Ma per alcuni anni dovremo vivere con la più grande parsimonia.

Abbiamo detto giorni sono, e fu confermato dal Ministro competente, che l'Italia ha bisogno di un *minimum* di 12 milioni di tonn. di cui 2 ½ milioni consumati dalle ferrovie, comprese le secondarie, 1 milione consumato dalle marine militare e mercantile, 1 milione dai gasometri e impianti termo-elettrici di pubblico servizio. In tutto 4 ½ milioni di tonnellate. Il resto è consumato dai privati e principalmente dall'Industria.

Orbene, quali riduzioni sono possibili nel consumo?

Purtroppo, il pubblico si prepari ad una nuova soppressione di treni più dura del periodo di guerra. Le ferrovie ridurranno il consumo del carbone da 2 ½ milioni di tonn. a meno di 1 milione. Soltanto le locomotive dei diretti e dei direttissimi, il cui numero sarà notevolmente ridotto, avranno l'antracite, cioè il carbon fossile; per tutte le altre macchine si destinerà la lignite e sia pure la legna.

Per i gasometri, già fu iniziato presso alcuni l'adattamento degli apparecchi per funzionare con la lignite in luogo dell'antracite. Si ritiene necessario estendere tale adattamento, per sopprimere l'uso dell'antracite e risparmiare un milione di tonn.

Le navi militari e mercantili non costruite per marciare a combustibile liquido consumeranno sempre lo stesso milione di tonn. e aumentando il naviglio da carico aumenterebbe anche il consumo di carbone.

Dunque il consumo di Stato potrebbe ridursi per ferrovie, navigazione e marina militare a 2 milioni di tonn. di antracite.

Per le industrie bisogna a ogni costo dedicare la maggior quantità disponibile onde evitare la morte economica del paese.

Perchè ritorniamo a confermare che non vi è speranza *seria* di ottenere dai bacini europei, nei primi due anni, se non tre, i rifornimenti più indispensabili. Ci occorrono da 6 a 7 milioni di tonn. di antracite all'anno e i bacini europei non ci daranno per il primo periodo, e non ostante le migliori intenzioni del mondo, che 1 milione ½ al più.

Occorrerà poi pensare ad intensificare la produzione della lignite. Durante la guerra l'Italia ha raggiunto i 2 milioni di tonnellate. Bisogna arrivare a 5 milioni annui almeno, al che si potrà pervenire con l'energia e prontezza onde si provvide a creare l'industria di guerra.

Crisi carbonifera e forze elettriche

La crisi carbonifera richiama l'attenzione sui problemi del domani.

Da oltre un ventennio si parla di sostituire la elettricità al vapore Specialmente per quanto riguarda la trazione, i vantaggi della sostituzione sono innumerevoli. E' pacifico che la trazione elettrica, insieme ad una maggior sicurezza personale, rende possibile un maggior numero di treni, con una maggiore velocità Ciò con una spesa identica o minore Anche dai più noti *laudatores temporis acti* è stato riconosciuto che i motori elettrici hanno una capacità di sovraccarico considerevole, possono vincere qualsiasi resistenza e quindi superare qualsiasi dislivello; mentre sono in grado di funzionare da freni continui. Talumo ha ritenuto che la trazione elettrica sia destinata ad operare una rivoluzione, in quanto soltanto essa può rendere possibile l'esercizio di ferrovie in altezze considerate inaccessibili. Il problema è stato esaminato da tutti i suoi punti di vista, ed è risultato sempre che i vantaggi sono numerosi ed evidenti. Oltre alla maggior velocità ed al minor rischio pei viaggiatori, si hanno vantaggi di nettezza e di semplicità, di economia notevole del personale e l'assenza di fumo, che permette una maggiore comodità, diminuisce il logorio del materiale, rende meno possibili gli infortuni, e facilita la frequenza del traffico.

E' stato osservato che la sostituzione della elettricità al vapore in alcune località non è possibile, perchè i corsi d'acqua sono abbondanti soltanto in alcuni mesi dell'anno e scarsi in estate; ed è stato pure rilevato che non in tutte le industrie la sostituzione del motore elettrico al vapore sarebbe produttiva di ottimi effetti. Ora noi non abbiamo la pretesa di ribattere le argomentazioni contrarie dal punto di vista tecnico; ma ci sembra evidentissimo che ove non fosse possibile la totale sostituzione della energia elettrica al vapore, anche il parziale impiego del motore elettrico diminuirebbe grandemente il nostro fabbisogno avvenire di carbone, ed eliminerebbe per lo meno una buona parte di una delle principali cause di nostra soggezione economica al mercato estero.

E' vero pure che la utilizzazione delle forze idriche od elettriche è un problema che non si risolve dall'oggi al domani e che il pericolo grave che ci minaccia potrebbe esporci a tristi conseguenze a brevissima scadenza; ma non ci sembra che la necessità di un provvedimento immediato sia incompatibile con la opportunità di porci subito sulla via di affrontare la definitiva risoluzione del problema, anche se questa dovesse richiedere qualche tempo ancora.

Ciò promesso, poichè il Ministro dei Trasporti, on. De Vito, in Senato ha già accennato alla necessità di estendere la elettrificazione delle ferrovie, e di adottare tutti quei sostitutivi per l'industria, che permettono di guardare all'avvenire con una certa sicurezza, ritniamo che sia impellente necessità di ultimare rapidamente i lavori idroelettrici in corso e di intraprendere quelli risultanti da nuove concessioni; che convenga secondare le numerose ed importanti iniziative private, affinchè il servizio delle derivazioni e la costruzione degli impianti idro-elettrici si svolgano con la massima sollecitudine; che perciò occorra innanzi tutto rendere agevole l'acquisto dei materiali; facendo condizioni di eccezionale favore a tutti coloro che per la costruzione di impianti idro-elettrici facessero richiesta intesa a prelevare dalle riserve di Stato.

Nella considerazione poi che la costruzione di un gran numero di impianti idro-elettrici è per forza di cose rimasta sospesa e rallentata a causa delle gravi incognite nei prezzi delle materie e della mano d'opera e che un concorso modesto per parte dello Stato a favore della immediata intensificazione potrebbe avere una grande efficacia, a noi sembra, che, in questo momento più che mai, si dovrebbe largheggiare nella concessione di adeguati premi d'incoraggiamento a coloro che ultimassero entro un brevo termine gl'impianti stessi.

Tenendo conto infine che l'industria della produzione e distribuzione dell'energia non può trovare ragionevole fondamento finanziario se non in un lungo periodo di stabilità, che permetta il graduale ammortamento degli impianti, si dovrebbero attuare provvidenze legislative, che stabilissero per le concessioni una lunga scadenza, prorogassero senz'altro le concessioni prossime a scadere, e regolassero con disposizioni favorevoli ai concessionari le condizioni di riscatto, e le pretese di partecipazioni agli introiti da parte degli enti locali.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 28. — Il Presidente del Consiglio Clémenceau accompagnato da Lebrun, Klotz, Clavelle e Loucheur, ha visitato ieri il territorio liberato della Somme acclamato dalla popolazione riconoscente, la quale ha affermato la volontà di restituire il paese all'antica prosperità.

Egli si è recato a Peronne, e Villers-Carbonnel e ad Amiens.

Alla Conferenza della Pace

Consiglio Supremo interalleato

Russia e tutela — I confini Germano-Polacchi — L'Ungheria.

(S) **Parigi**, 28. — Il *Tempo* dice che qualche settimana prima della firma del Trattato da parte della Germania le autorità interalleate che si occupano del blocco fecero rilevare che il blocco della Russia esisteva in quanto era in vigore il blocco della Germania. Questo è stato tolto il 17 luglio corrente.

La Svezia e la Danimarca hanno già domandato agli Alleati ed Associati a quale trattamento erano ormai sottoposte le merci destinate alla Russia bolscevica, e gli industriali svedesi hanno equipaggiato una nave carica fra l'altro di macchine agricole destinate ai bolscevichi russi e che è pronta a partire.

E' quindi indispensabile, dice il *Tempo*, prendere una rapida decisione. Se la proibizione di commerciare con i bolscevichi ci applica ugualmente agli alleati ed ai neutri, quali misure si prenderanno per farla rispettare?

Sembra che gli Alleati ed Associati, soggiunge il *Tempo*, siano impressionati dalla contraddizione di lasciare inviare materiale da guerra ai bolscevichi, mentre essi stessi ne riforniscono l'esercito russo antibolscevico.

Il *Tempo* reca pure che il Consiglio Supremo degli Alleati ha rettificato ieri la delimitazione dei territori germano-polacchi in seguito ad un reclamo dei polacchi circa la parte dell'antica Polonia russa costituente il distretto di Augustovo.

Il *Tempo* dice inoltre che gli abitanti di 298 comuni, che tornano un territorio facente parte dell'Ungheria e attribuito dalla Conferenza all'Austria si sono dichiarati autonomi. Questi Comuni appartengono a tre dipartimenti, Wiesselburg, Cedenburg e Steinamanger. Circa 150 mila degli abitanti sono di razza germanica, 70 mila sono slavi e un trentamila, che vanno incessantemente diminuendo, sono ungheresi.

Questa organizzazione di comuni ha nominato un capò che è arrivato ieri a Parigi per esprimere i voti dei cuoi concittadini che domandano di conservare provvisoriamente l'autonomia, perchè temono la loro unione all'Austria.

Un plebiscito sarebbe effettuato più tardi.

ACCORDI FRA ITALIA E JUGOSLAVI
per le importazioni italiane

Giusta comunicazione avuta da Belgrado per disposizioni di quel Governo, sono state rimosse le proibizioni alla importazione delle merci attraverso i territori abitati da serbi, croati e sloveni che si trovano occupati da Potenza estera. Alle merci di origine italiana viene applicata la tariffa convenzionale, e ne è permessa la importazione su tutti i punti e per tutte le vie doganali dei territori medesimi, come per le merci di altri Stati che hanno trattati di commercio con la Serbia.

Il commercio con la Germania

La Stefani comunica:

Con decreto in corso di pubblicazione è stata autorizzata la ripresa del commercio di importazione, esportazione e transito coi territori della repubblica tedesca.

Possono conseguentemente effettuarsi i pagamenti relativi a tale ripresa di rapporti commerciali.

Con lo stesso decreto è stata restituita ai sudditi tedeschi la facoltà di stare in giudizio davanti le autorità giudiziarie italiane; quest'ultima disposizione si estende anche ai sudditi bulgari, ottomani e dell'Austria tedesca, nei cui riguardi la ripresa dei rapporti commerciali era stata già autorizzata con precedente decreto.

Restano ferme tutte le altre disposizioni restrittive riguardanti i sudditi nemici e quindi devono continuare a svolgersi con le norme in vigore i sindacati ed i sequestri delle aziende commerciali ed industriali ed i sequestri dei beni di natura civile. Per tali sindacati e sequestri il Governo si riserva di emanare definitive disposizioni in relazione alle determinazioni della coferenza della pace, dopo la firma, ratifica e pubblicazione dei trattati.

Restano parimenti ferme le vigenti norme restrittive sui pagamenti a sudditi nemici salvo per quanto concerne i pagamenti relativi alla attuale ripresa dei rapporti commerciali.

Armi ed Armati

Rimpatrio delle truppe francesi dall'Italia

(S) **Parigi**, 27. — Il generale Diaz, in occasione del rimpatrio delle truppe francesi dall'Italia, ha inviato al generale Crepy, loro comandante, la seguente lettera:

« Vi prego di volere porgere alle truppe della brigata mista, rappresentante delle gloriose divisioni, venute sul nostro fronte, il saluto che loro rivolgo a nome dell'Esercito italiano.

Le truppe francesi in Italia adempirono magnificamente il loro compito in intima comunione di fede e di azione con le truppe italiane.

Le colline contese dell'Altopiano di Asiago ed i campi di battaglia del Veneto furono testimoni del valore e dell'abnegazione dei soldati francesi.

Durante le lotte ardenti si è rinsaldata la forza degli ideali di libertà e di giustizia che francesi ed italiani, combattendo a fianco a fianco, avevano già difeso quando l'Italia conquistò con le armi la sua indipendenza.

Il sangue che è stato nuovamente versato ora dai soldati delle due Nazioni, durante le battaglie che hanno condotto l'Italia alla vittoria, costituirà per l'avvenire un vincolo fraterno e indissolubile.

Il saluto che l'Esercito italiano invia ai valorosi compagni d'arme francesi vuol essere una nuova sincera affermazione di amicizia, ed è rivolto con la certezza che le due Nazioni, sorelle sul campo di battaglia, saranno egualmente unite nelle opere della pace. »

La bandiera dell'artiglieria della Terza Armata

(S) **Udine**, 28. — Ieri è stata portata da Trieste a Udine la bandiera dell'artiglieria, decorata di medaglia d'oro. La bandiera, per lo scioglimento della terza armata, è stata data in consegna all'artiglieria dell'ottava armata, accompagnata da un corteo militare al quale hanno preso parte anche i generali Giuria, Palcone, Ploreton e Mori.

L'anniversario della battaglia della Marna

(S) **Epernay**, 28. — Ieri è stato celebrato l'anniversario della seconda battaglia della Marna.

Oltre al generale Berthelot, erano presenti il generale Brancaccio e il col. Hellio Revans in ricordo della parte avuta dalle truppe italiane e britanniche nei combattimenti svoltisi nel luglio 1918.

Dopo un ricevimento al Palazzo di Città, Nail, che rappresentava il Governo, il generale Brancaccio e il colonnello Hellie Revans si sono recati al cimitero ove hanno deposto corone sulle tombe dei caduti.

Nail ha poi consegnato i gagliardetti offerti dal municipio alle unità francesi, italiane e britanniche, le quali, con la loro eroica resistenza, contribuirono decisamente alla vittoria definitiva. La musica ha suonato gl'inni nazionali dei tre Paesi alleati. La popolazione ha acclamato con eguale ardore le truppe francesi, italiane ed inglesi, delle quali il sindaco ha intessuto l'elogio.

Nail ha salutato le delegazioni italiana e britannica e ha detto di inchinarsi dinanzi al valore degli eserciti alleati, proclamato dal mondo intiero.

Il generale Brancaccio ha inneggiato ai vincoli uneuti l'Italia e la Francia. Come pegno della fraterna amicizia dei due popoli, il generale ha consegnato la croce di guerra italiana alla città di Epernay ed ha rimesso al sindaco ed al sottoprefetto le insegne di commendatore della Corona d'Italia.

Indi ha avuto luogo al municipio un pranzo, nel quale Nail ha brindato in onore dei soldati francesi ed ha salutato l'Italia che le tradizioni e le aspirazioni comuni riavvicinano sempre più alla Francia, e la Gran Bretagna, alla quale tanto deve la civiltà.

Nel pomeriggio ha avuto luogo una rivita ai campi di battaglia.

Relazione dell'inchiesta su Caporetto

(Dall'edizione del mattino)

III.

Le cause di ordine disfattistico si possono ridurre ad una sola che potrebbe far parte di quelle di carattere politico e che noi classificheremo a seguito di queste.

IX - Allontamento della resistenza morale dell'esercito

E' certo che la propaganda così detta neutralista e pacifista ebbe una influenza depressiva sull'animo collettivo dell'esercito, ma bisogna per mente che tale influenza depressiva potè svilupparsi perchè trovò un terreno di cultura perfettamente preparato.

Come abbiamo visto nel trattare delle cause di ordine militare, la resistenza morale dell'esercito venne affievolita, sia per avere richiesto al soldato sforzi superanti i limiti della umana resistenza, sia per il progressivo decadimento del suo inquadramento, sia per il progressivo disfacimento della sua coesione, e cioè per cause tutto affatto militari e completamente indipendenti dall'azione esterna.

Ciò è tanto vero che già nel 1916, durante l'offensiva austriaca del Trentino, si verificarono fenomeni positivi e chiari di deficente resistenza morale. Nè vale dire, che, dopo quell'offensiva, vi fu la presa di Gorizia, chè, immediatamente prima di Caporetto, vi fu la Bainsizza.

Il primo sfondamento, che determinò poi Caporetto, avvenne precisamente in quel tratto della fronte in cui, per ragioni puramente militari, la resistenza morale doveva risultare inferiore. Di fatto, su quel tratto di fronte, fino dal principio della guerra, le nostre truppe si trovavano in posizioni «assurde», esposte cioè ad un intenso logoramento nemico, senza scopo. Si trovavano in posizioni tali — e ciò era noto ed ammesso dalle superiori autorità — dalle quali il nemico poteva cacciarle quando lo avesse voluto, ma dalle quali al nemico non conveniva cacciarle per mantenerle sotto l'azione depressiva del suo logoramento continuato.

Ogni materiale ha limiti di resistenza. Anche il più fino acciaio si spezza se viene caricato oltre il suo limite di resistenza. Lo stesso avviene per il materiale uomo. Perciò chiunque costruisca deve conoscere le caratteristiche del materiale che impiega ed impiegarlo in conseguenza. Perciò chiunque comandi un esercito deve avere piena coscienza di quanto può chiedergli. Ora, come abbiamo visto, il C. S. aveva trascurato completamente l'uomo.

Più di ogni propaganda neutralista o pacifista, valse a determinare il crollo della resistenza morale in alcuni reparti la convinzione, che si era andata formando nelle truppe, di essere chiamate al sacrificio inutile. Avvenuto il primo crollo, lo sfacelo derivò essenzialmente dalla confusione e dall'assenza dei Comandi.

Ciò è tanto vero che quell'esercito il quale, ricco di uomini, di armi, di materiali, in posizioni preparate, non seppe resistere e si sfasciò, si arrestò e resistette sul Piave, povero di uomini, senza armi, senza pane, senza ricoveri, in posizioni improvvisate, all'impeto dello stesso nemico abbriacato dal successo. Perchè? Perchè sul Piave il soldato capì che si trattava di salvare il suo paese.

In definitiva, se pure la propaganda neutralista e pacifista non furono innocue, sulla resistenza morale agirono essenzialmente, in senso depressivo cause di ordine strettamente militare, le quali tuttavia non avrebbero potuto svilupparsi se non per effetto di quelle d'ordine politico.

***

In un ultimo articolo esamineremo le responsabilità d'ordine generale. E' stato accennato che la Commissione d'Inchiesta non è discesa alla ricerca delle responsabilità; se ciò è vero, secondo noi, ha fatto male.

La ricerca delle responsabilità, ed in special modo di quelle di ordine generale, non ha scopo fiscale, ha uno scopo ben più alto. Durante la guerra, la vita della nazione ha avuto un ritmo più celere in cui tutti i vizi e tutti i difetti delle sue organizzazioni statali si sono esaltati di pari passo coll'esaltazione di tutte le virtù del suo popolo. I vizi ed i difetti, che erano latenti durante la pace, sono venuti alla superficie e si sono liberamente sviluppati in una quasi sicurezza di impunità assoluta.

L'Italia, durante la guerra, ha speso quasi tutti i suoi capitali, ha perduto oltre mezzo milione di cittadini, ha compiuto sacrifici di ogni natura; finita la guerra si trova in uno stato tale da dovere impiegare tutta la sua energia per sorpassare il critico periodo della convalescenza. E' nella grande maggioranza degli italiani l'intuito sicuro che, durante la guerra, sangue, denaro e sacrifici vennero spesi, spesso, malamente, talvolta delittuosamente. Da questo intuito nasce il desiderio del rinnovamento. Rinnovare! Ma come, su quali basi, in che modo? Prima di tagliare il membro incancrenito occorre sapere dove la cancrena si è stabilita. Per rinnovare è necessario rendersi conto del male e delle sue cause, poi studiarne il rimedio.

Il riandare sullo svolgimento della guerra, per formarsi un concetto chiaro ed esatto del come fu condotta socialmente, politicamente e militarmente è, secondo noi, il miglior mezzo per cogliere sul fatto i risultati dei sistemi che debbono venire rinnovati, il miglior mezzo per determinare come ed in quale maniera rinnovarli.

L'esame della condotta della guerra non può essere un esame strettamente militare e, tanto meno, l'esame delle responsabilità di un generale. Che importa giungere a dimostrare che il generale X fu un inetto? Importa dimostrare la falsità dei sistemi che permisero ad un inetto di disporre delle migliori forze della nazione, ed importa dimostrare ciò poichè si senta il bisogno di cambiare sistema, adottandone uno atto ad impedire che le migliori forze della nazione, e la sua stessa sorte, possano cadere ancora nelle mani di un inetto.

Che importa dimostrare che il Ministro Y fu un imbecille o peggio? Importa che un imbecille o peggio non possa diventare Ministro. Che importa dimostrare che il pesce cane Z rapinò lo Stato, diminuendone la sua potenzialità combattiva? Importa che lo Stato non seguiti ad essere preda e pasto dei pescicani.

Bisogna dunque andare alla ricerca delle responsabilità. Che se poi sarà dimostrata la inattitudine del generale X, l'imbecillità o peggio del Ministro Y, il furto o la truffa del pescecane Z, non vi sarà alcun male di chiedere l'esemplare punizione di X, di Y e di Z, non per lo sciocco piacere di mortificare degli uomini che si chiamano così, ma perchè si stabilisca il senso della responsabilità, perchè si sappia che l'impunità non copre nè il generale, nè il Ministro, nè il pescecane, perchè si inauguri il regno della giustizia, di quella giustizia che, se ha sentito il bisogno di fucilare il soldato analfabeta per una semplice esitazione sotto l'imperversare del ferro e del fuoco nemico, deve sentire il bisogno di far cadere la sua spada, colla stessa inflessibilità e collo stesso rigore, su tutti coloro che, per avventura, nella sicura tranquillità dei propri uffici, dei propri gabinetti o dei propri studi, calpestando nel proprio interesse ogni interesse generale, avessero fatto strazio della carne cittadina, avessero sperperato il denaro dello Stato, o avessero, in qualsiasi modo, accresciuti i sacrifici imposti alla Nazione.

E' sotto questo aspetto alto, morale e sociale, che va inteso lo studio della condotta della guerra, l'esame delle cause che la determinarono e la ricerca delle responsabilità che ne sgorgano.

Tale essendo il nostro pensiero, nell'ultimo articolo di questa serie, tratteremo appunto delle responsabilità generali.

G. Douhet.

La crisi del carbone
e le nostre rivendicazioni adriatiche

In questo momento che tanto allarme suscita nel paese la crisi del carbone e la minaccia che l'Italia nei prossimi mesi ne resti priva sarà bene rilevare:

1°) che la più importante miniera di carbone delle nostre provincie ora redente è quella del monte Promino presso Sebenico in Dalmazia, la quale finora bastava a rifornire di carbone tutto il piccolo cabotaggio e tutte le fabbriche di ambedue le sponde dell'Adriatico;

2°) che estesissimi giacimenti di ottimo carbon fossile stanno per essere sfruttati proprio ora sull'isola di Pago in Dalmazia;

3°) che le più grandi forze idrauliche finora sfruttate in Europa sono quelle del Kerka e del Collina in Dalmazia dall'italiana *Sufid* (Società utilizzazione forze idrauliche dalmate);

4°) che tutte queste imprese sono di iniziativa italiana ed esercite anche oggi da italiani con capitali italiani.

Ebbene proprio oggi si vuol far perdere all'Italia con la Dalmazia italiana anche queste poche sue fonti di carbone e forze calorifere!

ECONOMIA e STATISTICA

« BANCA DELLA POLONIA »

Sotto questa denominazione sorgerà, con sede in Varsavia, una banca di Stato col capitale di 100 milioni di *zloty* (una lira) ed il privilegio di emettere biglietti. Avrà il diritto esclusivo di assorbir le filiali della Banca Austro-Ungh. della Reichsbank. I biglietti di banca in corone, marchi e rubli attualmente in circolazione nei territorii che formano la nuova Polonia saranno cambiati contro biglietti polacchi al portatore classificati in *zloty*.

IL PREZZO DEL MINERALE DI FERRO LORENESE

A partire dal 1 agosto p. v. il prezzo del minerale di ferro lorenese sarà aumentato di 3 franchi per tonnellata, e toccherà, quindi, le 15 lire per tonn., posto su vagoni in partenza, per materiale contenente dal 30 al 32% di ferro.

LA NEUTRALITÀ SVIZZERA
nella futura Società delle Nazioni

Si agita in Isvizzera da tempo, da quando cioè si è delineato in seno al Congresso di Parigi il progetto della costituzione d'una Società delle Nazioni, il problema della posizione della Confederazione elvetica nel nuovo assetto mondiale promesso ai popoli.

La Svizzera esiste in Europa da secoli come paese neutrale. La neutralità permanente è, da secoli, la sua caratteristica dominante, la sua principale ragion d'essere, la sua storica funzione internazionale. Stabilito dalla Confederazione, come criterio direttivo politico fin dal secolo XVI, il principio di mantenersi in disparte da ogni conflitto armato e ribadito in seguito, salvo poche eccezioni nei tempi di asservimento all'Impero, esso rimase fino al 1815 come una deliberazione di carattere interno dei cantoni confederati, ma non riconosciuta ufficialmente da alcun altro Stato. Il riconoscimento ufficiale venne, nel 1815, da parte delle potenze europee, in seguito alle decisioni del Congresso di Vienna. Da allora la neutralità svizzera cessò di essere un provvedimento unilaterale interno e divenne un vero e proprio impegno bilaterale tra il Governo federale e gli stati d'Europa. La Svizzera s'impegnò a non impugnar mai le armi se non in caso di legittima difesa e le potenze le garantirono il rispetto della sua neutralità contro qualsiasi eventuale esterna aggressione.

Così cominciò essa a rappresentare, di diritto e di fatto, un elemento equilibratore nella politica internazionale. La sua posizione geografica fra i grandi stati continentali, la costituzione del suo popolo, misto di elementi etnici di tutti e tre gli Stati che la circondano, l'inviolabilità garantita del suo territorio, hanno formato finora l'essenza precipua della sua neutralità e le hanno permesso di conservarla anche nelle più difficili situazioni internazionali, come, per esempio, nel recente colossale conflitto, che ha trascinato quasi tutti gli altri Stati europei.

Ora la Svizzera, che ben apprezza il valore di questa sua privilegiata condizione, che ben sa come la neutralità abbia, per essa, costituito in ogni tempo la fondamentale ragione di esistere in quei confini e fra quelle genti, che scorge nella diversità di razze che ne compongono la popolazione, una inevitabile diversità di tendenze e di aspirazioni nel caso d'una sua partecipazione alla grande politica internazionale, ben a ragione resta dubbiosa e perplessa di fronte al nuovo dilemma che le si impone: o partecipare alla costituenda Lega delle Nazioni, rinunciando ai suoi privilegi di neutralità per prender posto accanto a ogni altro stato civile, con parità di diritti e di doveri, o rimaner estranea alla Lega e conservare — *se possibile* — il suo tradizionale carattere al di fuori delle contese europee. Anche la stampa è, in argomento, di discorde parere e il Consiglio federale, che studia la questione, non è ancora riuscito a prendere una decisione concreta.

Il problema avrebbe minor importanza se la promessa Società delle Nazioni si presentasse in tale aspetto da offrire al mondo quelle garanzie di serietà e di durata che potessero realmente permettere a ogni stato partecipe di liberamente sviluppare la sua vita economica e politica nella piena armonia coi consociati. Ma poichè la logica e la poco felice esperienza dei primi risultati del Congresso di Parigi autorizzano e consigliano più che lo scetticismo, la più assoluta sfiducia nell'ideale sognato, i timori e le esitanze della Svizzera appaiono tanto più giustificati e ragionevoli.

Anzi tutto essa, per l'eterogeneità dei popoli che la compongono e per le rispettive loro affinità coi popoli dei paesi limitrofi, venendo a cessare, con la cessazione della neutralità, una delle principali loro ragioni di coesistenza e di coesione, verrebbe a trovarsi vagamente esposta all'incognita d'una eventuale politica di assorbimento dei fratelli di sangue, incognita di cui non è facile poter calcolare a priori la portata e le conseguenze.

Nel caso poi d'un conflitto armato provocato, per ipotesi, dalla Germania o dalla Francia o dall'Italia, non facile le riuscirebbe, in ossequio alle disposizioni statutarie della costituita Società internazionale, di spingere, insieme cogli alleati, contro gli aggressori quella parte dei suoi cittadini che a loro son fratelli di lingua e di razza. Si è visto nella recente conflagrazione mondiale, nel miracolo di equilibrio compiuto per cinque anni dalla Svizzera fra i belligeranti, la profonda, accanita divergenza di vedute fra le due grandi razze che formano la sua popolazione: gli svizzeri tedeschi han sempre caldamente, appassionatamente parteggiato per la Germania, gli svizzeri francesi e italiani per l'Intesa. Come si sarebbe trovata la Svizzera se, in omaggio a un impegno come quello che dovrebbe assumere se entrasse a far parte della nuova Società delle Nazioni, fosse stata obbligata, nel 1914, a prender le armi contro la Germania?

Nè da queste ragioni politiche di evidente importanza vanno disgiunte le considerazioni pratiche sulla scarsa o nulla fiducia che ispira la promessa futura Società delle Nazioni, la cui creazione e la cui esistenza, poggiate sulla completa disarmonia dei contraenti, sui reciproci odii e rancori dei popoli, sulla generale malafede e diffidenza degli Stati, si ridurranno, con ogni probabilità, al più presto, a una gran bolla di sapone, che lascerà l'Europa ed il mondo nelle stesse condizioni di prima, aggravate anzi dalle accresciute e fomentate ragioni di malcontenti e di rivincite.

E quali saranno allora i vantaggi della Svizzera, quando, perduti i suoi aurei privilegi, si sarà ingolfata a occhi chiusi nel tenebroso e infido mare della politica internazionale, essa che si trova proprio piazzata in una così importante posizione strategica nel mezzo a quei popoli fra cui sono più verosimili e probabili le ragioni di nuovi dissensi e conflitti.?

La soluzione, progettata da qualcuno, d'una adesione della Svizzera alla Società delle Nazioni, contemperata con la permanenza nella sua neutralità, è insostenibile. I due termini sono antitetici e giuridicamente si escludono.

La partecipazione alla Società delle Nazioni, secondo lo spirito e la lettera delle norme che dovrebbero regolare i rapporti dei consociati, li pone tutti, nel caso di guerra, di fronte a due ipotesi: o la neutralità obbligatoria per tutti se il conflitto non li riguarda, perchè sorto fra stati estranei alla Lega o anche se scoppiato fra consociati in seguito al fallimento d'ogni

tentativo di scongiurarlo, oppure l'intervento obbligatorio per tutti nel caso di aggressione d'uno stato o di più stati contro un consociato.

Nel primo caso la Svizzera non ci rimetterebbe nulla, poichè la sua neutralità resterebbe rispettata come parte della più vasta e generale neutralità di tutta la Società delle Nazioni. Nel secondo caso, invece, se la Svizzera non potesse essere obbligata a condividere la sorte dei consociati, si verrebbe all'assurdo d'una dichiarazione di guerra fatta dalla Società e quindi anche dalla Svizzera, come parte di essa, all'aggressore senza che la Svizzera potesse poi prendervi parte materiale, pur restando soggetta alle conseguenze economiche di blocchi eventuali e a quelle, ancor più gravi d'un invasione se vincessero gli eserciti del nemico, libero, per la guerra dichiaratagli, da ogni impegno verso la sua neutralità. Nè sarebbe ammissibile infine che, ove per necessità strategiche, gli alleati credessero di dover portare il teatro delle operazioni sul territorio elvetico, dovessero astenersene per riguardo ai privilegi di quello stato, prolungando e compromettendo forse, in tal modo, la soluzione del conflitto, di quel conflitto, cioè, che, svolgendosi nell'interesse della Società, si svolgerebbe anche nell'interesse della Svizzera.

Per queste ragioni la neutralità, qualora la Svizzera aderisca alla Società delle Nazioni, non sembra ammissibile, come non sembra ammissibile, per gli stessi motivi e per un giusto criterio generale di uguaglianza di diritti e doveri, una sua partecipazione ridotta agli oneri dei consociati, come taluno ha sperato, proponendo di limitare, in caso di guerra, i suoi obblighi a prestazioni economiche, sanitarie e morali, fermi restando i suoi eserciti nell'assetto di pace.

Se dunque la Svizzera dovesse trovarsi nel bivio o di accettare la partecipazione alla Società internazionale, rinunciando alla sua neutralità permanente, o di conservare la sua neutralità rinunciando alla Società delle Nazioni, nessun dubbio vi sarebbe, mi pare, sulla sua convenienza, sotto ogni rapporto, di scegliere la seconda soluzione, che, oltre à risparmiarle gli orrori e i danni infiniti della guerra, le consentirebbe sempre un miglior mantenimento dell'armonia del suo popolo e un conseguente tranquillo, progressivo sviluppo di tutte le sue attività nazionali.

Ma il problema più grave, che intraicia maggiormente la questione, è dato dal dubbio se, una volta che la Svizzera rifiuti la sua adesione alla Lega delle Nazioni, le Nazioni stesse vorranno o no conservarle il riconoscimento della neutralità permanente. Questa neutralità ha avuto efficacia finora non in quanto è stata proclamata dalla Svizzera, ma in quanto è stata riconosciuta e garantita dagli altri Stati d'Europa. E gli altri Stati d'Europa non gliel'hanno certo riconosciuta e garantita per farle piacere, ma nell'esclusivo interesse di quell'equilibrio internazionale, cui poteva esser costante minaccia la rivalità delle maggiori potenze centrali.

Oggi le cose sembran cambiare d'aspetto. Quando esisterà — se esisterà — la vagheggiata Lega dei Popoli — sia pure che non vi abbiau fede finora o non mostrino d'averci fede che i suoi apostoli di Parigi — vorranno quelli, i suoi fondatori, dal momento che son essi oggi gli arbitri del nuovo assetto mondiale, ammettere ancora per questo piccolo paese, fuori della loro società, un simile privilegio, che si ridurrebbe, secondo loro a un suo beneficio esclusivo, mentre in nulla più gioverebbe a quella pace generale ch'essi si ripromettono di garantire altrimenti ?

La difficoltà essenziale del problema è proprio questa, e non è di lieve entità. Non è pertanto improbabile che la Svizzera, malgrado l'evidente interesse che avrebbe di conservare lo stato attuale delle cose, interesse tanto più sentito da coloro che non credono ai chimerici progetti della nascente Società delle Nazioni, finirà col dovere, suo malgrado, aderirvi, facendo così un pericoloso salto nel buio verso un avvenire pieno di rosee promesse e di spinose realtà.

ENRICO DAMIANI.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

GENOVA, 27. — **12 mila casse di uova avariate.** — Coi piroscafo inglese *Sax* sono giunte i n porto, provenienti dall'America e diretto a importatori svizzeri per l'approvvigionamento della Svizzera 12.000 casse d uova contenenti ciascuna 360 uova.

Le 12.000 casse di nova dovranno essere abbandonate e vendute come conalma.

MILANO, 28. — **Convegno Naz. delle cooperative.** Ieri si tenne il Convegno Naz. delle cooperative di consumo. Erano rappresentati oltre mille cooperative da circa 200 delegati. Fu approvato tra l'altro un o. d. g. col quale si invoca dal Governo provvedimenti che valgano à compensare le perdite subite per la vendita al ribasso del 50 % con l'istituzione di un ufficio di consulenza politico legale per l'assistenza delle cooperative danneggiate.

Italia Centrale

FIRENZE, 28. — **La elettrificazione della Livorno-Firenze.** — L'on. Adolfo Chayes presidente dell'Associazione Industriali, commercianti ed esercenti, e rappresentanti di commercio ha diretto al Ministro Pantano il seguente telegramma:

« Approssimandosi decisione per elettrificazione linea ferroviaria fiorentina, questo sodalizio riferendosi antichi voti espressi fino anno 1916 reclama che elettrificazione avvenga intero tronco Livorno-Firenze, ritenendo grave ingiustizia se lavori dovessero fermarsi Pisa. Fiducioso completo esaudimento dei voti di questo ceto commerciale e viaggiatore ringrazia ».

LIVORNO, 28. — **L'affondamento di una zattera.** — *Una trentina di persone in acqua.* — Sopra una zattera o, come si chiama a Livorno, un puntone, ormeggiato sugli scali di fronte a Piazza Garibaldi stavano iersera alle 7.30 una trentina di persone, in attesa di prender posto nel battello che fa il servizio per i bagni arenosi del Marzocco.

L'eccessivo carico che sembra si sia, all'avvicinarsi della barca, spostato verso un lato della zattera, fece sì che la zattera stessa si capovolgesse lasciando cadere nel fosso una trentina di persone che vi erano sopra; donne e bambini specialmente.

L'opera di salvataggio fu emozionante e difficoltosa.

LUCCA, 28. — **Il Presidente della Deputazione prov. colpito da grave malore.** — Questa notte nel suo villino a Forte dei Marmi il comm. Torquato Barsanti Presidente della Deputazione prov. di Lucca, è stato colpito da forte malore.

I sanitari accorsi hanno dichiarato lo stato del commendatore molto grave. Data la grande popolarità dell'egregio uomo, e la stima e l'affetto da cui è circondato in Versilia, il fatto ha prodotto penosa impressione.

L' IMPOSTA DEL LAVORO

UN'ORA DI PIÙ PER L'ITALIA

BARI, 28. — *Il Circolo Democratico « Pensiero e Azione » ha diramato questo appello agl'italiani:*

Ci rivolgiamo agli Italiani, a tutti gli Italiani!

Lanciamo il nostro appello, con lo spirito libero da ogni preconcetto di fede politica, e immune da preferenze di classe.

Italiani, traduciamo in atto il nobile e profondo concetto enunciato dall'on. Modigliani. Egli disse alla Camera: « l'Italia anzichè andare al seguito delle nazioni vittoriose, preferisce mettersi alla testa delle nazioni vinte ». E' talo il compito storico dell'Italia, fulcro della civiltà mediterranea.

Ma il progresso — perchè possa segnare il suo cammino con ritmo più celere — deve poggiare sopra un cardine fondamentale: **la libertà economica.** Perchè ogni soggezione è un vincolo, un ritardo, un arresto. E la libertà economica è una conquista **esclusiva** del lavoro.

La nazione italiana è povera; è povera nella sua unità statale, è povera nella grandissima maggioranza dei singoli. L'Italia dunque non ha ancora la sua libertà economica.

La falcidia, che imporremo — **romano modo** — agli arricchiti della guerra, supplirà parzialmente alla povertà dello Stato; ma come supplire alla povertà dei singoli?

Italiani, la risposta non può essere che una sola: **creare la ricchezza.**

La falcidia provvede soltanto il **passaggio** o il **trasferimento** della ricchezza dalle mani degli speculatori allo Stato, ma non crea.

La falcidia infine apporterà un minore dislivello tra le fortune private, cioè un minore squilibrio nelle condizioni economiche dei singoli, ma non potrà costituire **aumento generale** nella ricchezza nazionale.

Il popolo italiano possiede le forze creatrici d'ogni ricchezza: **la proliferazione** e la **resistenza al lavoro.**

L'emigrazione, che è un male, ha luminosamente dimostrato che l'Italiano è l'operaio più laborioso e intelligente tra la grande famiglia umana. L'Italia — quest'umile e grande proletaria — possiede dunque nel suo seno gli istrumenti primi creatori della ricchezza. E allora perchè farne inutile gettito?

La fatalità storica ci affida ormai il compito di metterci alla testa delle nazioni vinte, e ci fissa la via: **lavorare, produrre, creare.**

Roma impose la civiltà al mondo barbarico con la spada e coi duri lavori delle colonizzazione. La nazione italiana in sei mesi ha preparato il migliore esercito del mondo, che ci ha dato una tra le più grandi vittorie della storia. Il primo dovere è così adempiuto, debellando il secolare nemico. Ed ora rivolgiamo il nostro spirito all'adempimento del secondo. Incominciamo dalla colonizzazione interna, col dissodare le terre incolte, adibendovi i soldati fino al termine della ferma, dopo sei mesi d'istruzione, che la guerra ha dimostrato sufficienti per una buona educazione militare.

Il principio delle otto ore di lavoro, lanciato di là, dove si è mercanteggiata la pace, è una conquista già consacrata dalla nostra coscienza giuridica. Ma non sarà l'ultima!

Italiani, alle otto ore aggiungiamo volontariamente **un'altra ora** di lavoro, e doniamolo allo Stato. Tutti gli Italiani si ascriveranno a questa **nobile milizia del lavoro.** Si ascriveranno gli operai, i contadini, i professionisti, gli impiegati, si ascriveranno tutti.

Coloro che per contingenze speciali non potranno appartenere a questa nobile milizia, pagheranno l'**imposta del lavoro.** Se ne avvantaggerà lo Stato, nelle cui casse scenderanno rivoli di ricchezza; se ne avvantaggerà la nazione, perchè con la maggiore produzione rib asserà il costo generale della vita.

Italiani! Lo Stato — con la coscrizione — fissa l'**imposta del sangue** su tutti i cittadini; è giusto che la volontaria milizia del lavoro imponga agli inetti ed ai parassiti il **tributo del lavoro!**

TEATRI ED ARTE

« LA VIA DELLA FINESTRA » DI RICCARDO ZANDONAI.

Il nuovo melodramma di Riccardo Zandona isi differenzia notevolmente da tutte le altre produzioni precedenti del m. trentino, perchè egli abbandona lo linee austere della tragedia per musicare la commedia giocosa tipo goldoniano. Il libretto è di Giuseppe Adami.

Questa creazione del m. Zandonai ha un lineamento assolutamente nuovo.

Essa rivela per intelletto d'amore e per studio come il Zandonai si sia saputo foggiare un' anima settecentesca introducendo nel vecchio clichè goldoniano oltre le più delicate morbidezze della descrizione ritmica tutte risorse più ingegnose della strumentazione.

L'insieme che risulta da questa amalgama è un tutto che commuove per l'elevatezza della tecnica di cui fa sfoggio elegante.

Oltre a tutto ciò che vi può essere di più fine e di più ricercato nella forma è la ricchezza straordinaria di spezanza, sia per c'è che riguarda la dipintura dei caratteri e la descrizione degli ambienti, sia per ciò che è colore, sfumatura, cesello.

Il successo dell'opera è stato notevole. Il pubblico è stato subito affertato dalla squisitezza con cui il soggetto è trattato. Il pubblico ha apprezzato il trio delle donne nel 1° atto. Un gioiello delicato di grazioso argzzia.

L'attenzione dell'uditorio viene subito attratta da un ampio stornellare a coro accompagnato da un pedale armonico fiorito di arpeggi a grande orchestra. L'atto si chiude con 7 chiamate all'autore ed agli artisti. Sull'autore vengono lanciati fiori dai palchi.

Il secondo atto trascina all'entusiasmo. Un applauso unanime suscita l'arioso della prima donna caratterizzato da un duetto fra il violino di spalla e la voce di soprano; novità assoluta nel campo strumentale.

La signora Caracciolo lo canta deliziosamente ed il pubblico scoppia in un grande applauso e richiede il *bis* che però non è concesso.

La grande scena della caccia che segue consente all'estro del compositore di foggiare un quadro di colore e di architettura orchestrale veramente superbo.

Il pubblico ne gusta tutto il pregio ed applaude con entusiasmo.

La fine dell'atto, soffusa di dolcissima melanconia e di delicatezza, costituisce un altro personale successo per la signora Caracciolo che viene evocata al proscenio assieme al baritono Badini, al tenore Ciniselli, alla Cassaza ed al direttore d'orchestra Vitale.

Altre chiamate evocano al proscenio l'autore ed il librettista.

Nel terzo atto viene bissato il preludio di sapore arcaico di squisitissima fattura.

L'atto che contiene altre cose bellissime si chiude tra un voro tumulto di applausi. Tutto il pubblico pessrece, che è molto affezionato al m. Zandonai scatta in piedi e lo richiama per ben sei volte alla ribalta.

Insomma, un successo autentito, completo che fa onore all'arte lirica italiana e aggiunge un nuovo fulgido elemento alla fama di R. Zandonai.

SPORTS

IPPODROMO DELL' ARDENZA

Primo giorno —— Domenica 27 luglio

PREMIO ARDENZA. - L. 2500, m. 850: Pompeiana (62), Osco (50), Ruysdael (56).

PREMIO CAPRAIA (a vendere). - L. 2000, m. 850: Flor de Habana (56), Ortigara (50), Magedo (56), Pompoiana (62), Glandée (52).

PREMIO QUERCIANELLA. - L. 2000, m. 1350: Beauty Mara (55), Trebizonda (48½), Nelly (45½), Fleurette (57), Kiddy (54 ½) Salla (55), La Furlana (54), Mimi Bluette (50), Tiberio (52½), Trincea Frasche (50½), Barbariccia (49 ½).

PREMIO TORRETTA (a vendere). - L. 3000, m. 1800: Trebizonda (4000 - 47), Romney (8000 - 61 e mezzo), Oderzo (8000 - 53½), Santerno (8000 - 61½), Mimi Bluette (4000 - 53½), Optimus (10.000 - 55), Lia (51 ½).

PREMIO CALAMBRONE (*handicap* disc.), L. 2000, m. 1500: Dionisia (50), Romney (54), Iberna (53), Beauty Mara (52), Vodil (47), Kiddy (46½), Trincea Frasche (42), Atenea (42), Fadaise (38).

PILOTTA CONTRO GASPARINETTI

Il nostro campione assoluto, Eugenio Pilotta, incontrerà il forte Giorgio Gasparinetti in un combattimento della durata di 12 *rounds* di due minuti.

L'incontro avrà luogo il 20 agosto all'*A. P. I.*

AVIATORI ITALIANI NELL'URUGUAY

Buenos Aires, 27. — Due idrovolanti italiani pilotati dagli ufficiali De Riccia e Merola e un *Ballila* pilotato dal tenente Locatelli, partiti da Buenos Aires, si sono recati a Montevideo, che solennizzava la sua festa nazionale, e dopo aver volato a lungo sulla città, sono discesi nella bella capitale della Repubblica orientale dell'Uruguay.

Il tenente De Riccia ha consegnato alla capitaneria del porto di Montevideo un saluto della Commissione aviatoria italiana all'Uruguay, saluto firmato dal capitano Damerchi.

Gli aviatori furono festeggiatissimi. Il Presidente della Repubblica dottor Brun volle gli fossero presentati, si felicitò con loro e disse simpatiche parole per l'Italia.

CRONACA DI ROMA

QUIRINALE — S. M. il Re, che si trovava fra le nostre truppe lungo le linee di armistizio nei giorni del terremoto di Toscana, ha fatto rimettere al Presidente del Consiglio L. 30000 in favore dei danneggiati.

Anniversario della morte di Umberto I.

Nel pomeriggio di domani un corteo popolare si recherà al Pantheon a deporre corone sulla tomba reale: indi dal pronao del Tempio un eminente oratore parlerà ai convenuti del Re buono e leale.

La presidenza della Fratellanza Militare invita enti, associazioni, istituti, corporazioni varie a prendeporre il loro intervento con bandiera.

I lavoratori indipendenti

Poichè il giornale socialista ha stampato che la riunione per la costituzione del *Fascio dei lavoratori indipendenti* non potè aver luogo per l'intervento numeroso dei *compagni*, ripetiamo che l'assemblea, dopo avere espulso i pochi disturbatori, si sciolse tranquilla e numerosa, con un applaudito discorso del prof. Fiorini.

Al Fiorini seguirono altri oratori: l'avv. Filippelli, a nome dell'Unione antibolscevica di Milano e i sigg. Scaliola, Fracchia, Marinari, Jacurti, Gaudenzi Moretti, Nazzani, Milito.

Venne quindi votato un o. d. g. con cui viene nominata una Commissione con mandato di procedere ad opportune intese con altre organizzazioni di lavoratori romane e d'Italia per concordare la costituzione e il funzionamento sindacale di lavoro nel quale tutte le fedi abbiano uguale diritto, nel- l'esclusivo interesse della classe lavoratrice e per la emancipazione di essa da ogni sfruttamento o monopoli di qualsiasi partito politico.

A PROPOSITO DEL CALMIERE SUL VINO E SULL'ACETO. — L'ultimo calmiere pubblicato su i generi alimentari annunzia la vendita dell'aceto a 10 gradi a L. 1.60 il litro.

Ora ci si fa osservare che nessuno dei vecchi negozianti ricorda di avere mai acquistato l'aceto a sì alta gradazione e che al massimo si è avuto a sei gradi di acidità, ma molto raramente.

Occorre anche riflettere che non tutti i palati potranno sopportare una gradazione acetica oltre i sei gradi indicati e che, all'infuori di questo, non si ha davvero ove e da chi potrà farsi l'acquisto di questo aceto mai usato in commercio.

Passando poi al calmiere sul vino bisogna osservare che il negoziante, non volendo vendere in perdita riduce questo alla voluta graduazione.

Di qui il disagio tra l'esercente e il consumatore che sa di essere ingannato.

D'altra parte si sa che ogni giorno gli osti vengono richiesti dal pubblico di vini genuini, a qualsiasi prezzo, clandestinamente.

Sarebbe bene quindi per ovviare a questi inconvenienti, obbligare gli esercenti dei negozi vinicoli a tenere a disposizione degli acquirenti vino di otto e nove gradi, giusta il calmiere, per quelli che lo desiderano di tale gradazione, e lasciare regolato da altre disposizioni il commercio di vini di gradazioni superiori.

Si potrebbe così far tutti contenti senza recar danno ad alcuno.

ANCORA IL PROBLEMA DEI SUBAFFITTI. — Abbiamo aperta una giusta e onesta campagna contro lo sfruttamento razionale che avviene, e, non solo in casi sporadici, a chi è costretto da necessità a non poter avere un appartamento e a contentarsi di una camera mobiliata.

Ora un'altra industria attinente alla prima, ma migliore perchè più lucrosa e più sicura da ogni attacco, è quella degli appartamenti mobiliati che vengono affittati come tali a prezzi di affezione o affittati vuoti con l'obbligo della compera dei mobili.

Roma dispone in media di quattro o cinque appartamenti liberi..... mobiliati ai giorno.

Chi li mobilia? Gli interessati o intermediari speculatori?

Ci si suggerisce un rimedio semplice: proibire il subaffitto integrale degli appartamenti. Quando l'appartamento non serve più al vero inquilino, torni al suo legittimo proprietario e questi lo riaffitti a norma del D. L.

Solo così potranno cessare i reclami e le proteste di quanti tornati dalla guerra hanno i mobili a marcire in un magazzino e non trovano un buco dove riposare.

CONCERTO PRO CIECHI DI GUERRA. — Giovedì 24 luglio davanti ad una folla di eleganti signore, di ufficiali feriti, e musicisti, ebbe luogo un concerto di beneficenza *pro ciechi di guerra*, organizzato dalla signorina Egle Ieronutti. Il programma si svolse fra l'attenzione dell'uditorio che ne applaudì i vari pezzi.

La sig.na prof.ssa Egle Jeronutti (arpa) suscitò un vero entusiasmo nel *Notturno* di Godefroid, nel *Ruscello* di Tedeschi e nell'*Inverno* di Thomas; infatti ella seppe soggiogare l'arpa in modo da farla vibrare all'unisono con l'anima sua di concertista.

Il sig. G. Perali (violoncello) interpretò con vera arte la VI *sonata* di Boccherini, e la signorina T. Rocova, già nota al pubblico per la sua magnifica voce, cantò varie romanze.

In complesso un concerto riuscitissimo: ciò che torna ad onore della sig.na Ieronutti, e dei sigg. Tofani che hanno gentilmente concesso la sala per uno scopo così nobile.

CASE OPERAIE E BORGATE RURALI. — Come annunziammo, ieri al giorno ebbe luogo nel salone delle Scuole elementari di via Sabelli la conferenza per la fondazione di una *Mutua* tra operai allo scopo di costruire case operaie e borgate rurali nelle vicinanze della Capitale e degli altri centri d'Italia.

Ascoltatissimo fu il cav. De Cantellis che con parola chiara e suadente dimostrò ai convenuti la necessità di aver presto tali costruzioni perchè trattasi di favorire la classe dei lavoratori.

Il numeroso intelligente uditorio, reduce per lo più dalla trincea, ressei subito conto della bontà più dalla trincea, ressei subito conto della bontà dell'iniziativa, eminentemente umanitaria, deliberava costituirsi in Giunta provvisoria di dodici membri con la collaborazione del cav. De Cantellis, il quale al termine del suo dire non mancò di spiegare gli efficaci effetti dei « Canning Clubs » nei riguardi della produzione e dello scambio con evidente vantaggio dei consumatori. Furono notate adesioni di persone, di Associazioni tra le quali è bene rilevare il Consorzio Agrario Cooperativo del suburbio di Roma, il cui pres. cav. Romolo Pozzi, si fece rappresentare da due colti e intelligenti giovani sigg. Saluoci Giuseppe e Greppelli Luigi, scusando la propria assenza con una augurale vibrante lettera.

PER I NOSTRI CIECHI. — Miss Winifred Holt, fondatrice in America ed in Francia di una istituzione per i ciechi intitolata « Fari » ha fondato anche a Roma il « Faro N. 8 », che è stato posto sotto l'alto patronato della Regina Elena, e di cui ne è presidente la principessa Aldobrandini.

L'istituzione ha per scopo non solo l'assistenza del cieco, ma anche la sua rieducazione al lavoro.

A Roma l'istituzione ha sede nel Palazzo Aldobrandini in via Nazionale. Iersera Miss Holt tenne una applauditissima conferenza nella quale spiegò l'attività del « Faro ». La interessantissima conferenza venne illustrata da proiezioni riproducenti lavori di coltura, pittura e tessitura eseguiti dai ciechi ricoverati nei « Fari ».

Miss Holt venne presentata all'eletto pubblico che gremiva la sala dal consigliere dell'Ambasciata degli Stati Uniti, in assenza dell'Ambasciatore Nelson Page e dal vice direttore dell'Y.M.C.A.

Dopo la conferenza quattro ciechi eseguirono un concerto musicale con strumenti ad arco.

Il « Faro N. 8 » funziona appena da un mese e già ha ottenuto notevoli risultati. A cieco sono pervenuti notevoli doni: macchine da scrivere, macchine per calze, libri, carte da giuoco, tombole, ecc.

La rieducazione riguarda non solo i ciechi di guerra, ma anche i ciechi civili, che vengono avviati a varie professioni.

LE CINEMATOGRAFIE AGRICOLE ISTRUTTIVE. — L'iniziativa per la preparazione di cinematografie d'istruzione per i contadini da proiettarsi nei centri rurali con appositi *camions* dotati anche di apparecchi per la produzione della luce elettrica necessaria, sta per entrare nel campo della praticità.

Martedì prossimo, alle 21, nel cortile del palazzo Pallavicini in via del Quirinale 43, gentilmente concesso, verranno proiettate per esperimento alcune *films* agricole, da un apposito camion cinematografico.

E' assolutamente degno di incoraggiamento questo tentativo per la diffusione dell'istruzione agricola nelle campagne, la cui deficienza tanto si lamenta, e siamo sicuri che otterrà la più ampia approvazione nell'esperimento di martedì dal pubblico di competenti invitati per l'occasione.

LA RIUNIONE DEL COMITATO DELL'UNIONE LAZIALE ESERCENTI. — Il Comitato esecutivo dell'Unione Laziale Esercenti eletto dall'Assemblea costitutiva, si è riunito con la presenza dei sigg. Raita, Cacciami, Tombolini, Cardosi, Lozzi, Garano, Carroni, Foà, Manoini, Passerini, Tomassini, Savioli.

In seno al Comitato sono state distribuite le cariche che risultarono nel modo seguente:

Presidente, on. Camillo Mancini; V. Presidente cav. Giuseppe Raita; segretario rag. dott. Domenico Garano; economo-cassiere cav. Luigi Cardosi.

Per assicurare subito l'assistenza legale ai propri soci il Comitato nominò consulente dell'Associazione l'avv. Luigi Orsini, valente attivo professionista, il quale è notoriamente stimato nelle organizzazioni di classe per aver assistito diverse cooperative di esercenti.

I SOLDATI STUDENTI

Perchè non si promuovono sergenti quelli degli studenti universitari che sono semplici soldati pur avendo prestato un ottimo servizio militare?

Ciò che si fece per gli studenti di medicina si faccia anche per quelli delle altre facoltà. O almeno si promuova chi dimostri di aver partecipato alla guerra con una permanenza (di limite da stabilirsi) in zona di operazioni.

Questo per decoro degli studenti nell'esercito ed anche per un vantaggio economico dei medesimi.

Si consideri che molti degli studenti soldati sono tali perchè o furono lungamente prigionieri, o prestarono servizio fuori d'Italia, o si ammalarono durante il servizio di malattia conseguente dai disagi.

UN NUOVO GRANDE GRUPPO DI CASE POPOLARI. — *La posa della prima pietra.* — Mercoledì 30 corr. alle ore 9 il Re porrà la prima pietra del nuovo grande gruppo di costruzioni che l'Istituto per le Case Popolari in Roma ha già iniziato al Quartiere Trionfale.

L'intervento di S. M., del Presidente del Consiglio e di altri Ministri dimostra lo speciale rilievo della cerimonia la quale segna appunto la ripresa di un lavoro fecondo in un ramo importantissimo della politica sociale.

Sotto la sferza del Diavolo

Dall'inglese di F. W.

Traduzione di ELENA VECCHJ

Frattanto la Chadwick che non aveva posto tempo in mezzo rima tutta la servitù nella propria camera ed il cameriere di milord, sgusciato fuori dal salotto allorchè vi entrava il medico, raggiunse tosto i compagni e sorprese la governante mentre stava dettando legge attorno ai doveri dei famigliari nelle circostanze attuali.

— Desidero in special modo, stava dicendo maestosamente, quando Brown entrò e andò a fermarsi presso uno degli staffieri che non aveva aveva a che fare in casa, ma che eravi penetrato non visto recando seco l'alito della scuderia e del fieno, — desidero in special modo che si eviti di recare dolore a milord colla propagazione di vuote ciarle e stupidi chiacchierici attorno all'accaduto. Il povero lord Deveridge è stato assassinato per mano di un infame malandrino che egli sorprese nell'atto di fuggire dalla villa.....

Seguì un mormorio, un bisbigliare sommesso tra certe mosse del capo e degli occhi che essa non poteva fingere di ignorare.

— Che cosa avete, Wareham? disse rivolgendosi alla prima sottogovernante, che sussurrava qualche cosa al cameriere.

— Nulla, stavo soltanto dicendo che il caso ha voluto che io vedessi il malandrino, rispose Wareham asciuttamente anzichenò.

— E lo riconoscereste? chiese il cameriere sottovoce.

— S'intende.

— Basta tenete a mente che qualunque cosa abbiate visto dovrete riferirne alla giustizia previo giuramento, dichiarò in un tono solenne la Chadwirt - E badate di non giurare su nulla di cui non siete assolutamente certi E se potete giurare che avete veduto l'uomo che ha ucciso lord Deveridge, può darsi benissimo che egli sia condannato a morte.

Una specie di sibilo uscì dalla folla, quindi Wareham trasse il cameriere un tantino in disparte.

— Badate di non saper nulla, le disse all'orecchio, — *per ora*. Qualunque cosa mi risulti intendo serbare per me — sin quando il signor Grey non sia diventato lord Kilworth *Allora* una piccola cognizione di questo genere può fruttare qualcosa ad entrambi.

Wareham si drizzò sulla persona, oltremodo indignata.

— Codesto si chiama un ricatto, disse.

— Il vocabolo non importa. La sapienza è forza, ribattè Brown, dimenticando di smorzare la voce come aveva fatto prima, ed ottenendo questo resultato che lo staffiere, Carlo Peters, che stavagli al gomiti, lo intese e ne gongolò detto fatto

— Che cosa fate qua dentro? E perchè sogghignate a codesto modo? Gli chiese al tezzosamente il servo.

Peters, bassotto, pingue, e dal volto rubicondo, la personificazione del continuo buon umore, tornò a gongolare sogghignando

— Il Signore protegga vostra altezza, non fo nulla di male, disse sfacciatamente. — Ma come vuoi che non rida a sentirti parlare a codesto modo! Quello che sei *tu* è niente in confronto di quello che so io! Se volessi potrei venderli tutti quanti sono!

— Quand'è così perchè non lo fai? dimandò il servo, non solo incollerito ma inquieto pensando che la millanteria dello staffiere potesse contenere qualche verità, nel qual caso la propria preziosa informazione potrebbe essere svalutata.

— Codesto riguarda me soltanto, replicò lo staffiere ed use fischiettando dirigendosi lungo l'andito che metteva all'uscio di servizio.

Kilworth Grange distava alcune miglia da Westington, la più prossima città dove tenevasi mercato ma avendo milord usato la precauzione di impiantare una comunicazione telefonica tra la propria villa e la sede della polizia non andò guari che giunse un automobile contenente il Sovraintendente Billing, un Ispettore ed un paio di subordinati.

Milord ricevette i due primi nel suo studio, dando loro subito la propria versione del fatto che avevalo spinto a chiamarli.

— Mi rincresce dover dirchè non si tratta di un semplice furto, principiò. — Giacchè l'individuo che tentò svaligiare la villa ha ucciso mio figlio, atterrandolo con una vecchia pistola che stava appesa alla parete di una stanza.

Il Sovraintendente Billing, esperto agente da troppo tempo ormai alla vigilia della promozione, espresse le opportune condoglianze.

L'Ispettore Boberts robusto individuo sulla trentina dagli occhi astuti e parco di parola, rese tanto nota dell'inquietudine quanto delle stranezza di modi del patrizio.

— Pur essendo profondamente ansioso di assicurare lo scingurato alla giustizia — proseguì questi, — ho deciso di non rivolgermi a Scotland Yard, ma di lasciare il compito di scoprire l'assassino interamente in mano vostra.

Il Sovraintendente Billing, se ne dichiarò lusingato, laddove il collega rimase perplesso

— Potete compiere quali passi vi aggrada, signore, soggiunse milord.

— Forse desiderate parlare con la giovane che fu la prima a dar l'allarme circa la presenza in casa di un malandrino.

— Appunto, milord. Ma anzitutto converrà esaminiamo il luogo dove è avvenuto il misfatto

Uscirono, milord ed i due agenti di polizia. Fatta un accurata ispezione del luogo dove era stato trovato il cadavere, e dopo un colloquio col medico, il Sovraintendente Billing procedette a interrogare la servitù.

La deposizione della ragazza da cui era partito il primo allarme fu abbastanza chiara; disse d'aver uditi dei passi al primo piano mentre occupata a sfaccendare nelle stanze, ed aver veduto un uomo uscir tranquillamente da una di esse (quella del signor Grey oppure quella attigua) quindi discendere to scalone padronale: che tutto ciò avveniva mentre i signori erano a pranzo. Tale spavento aveva provato che h per h non aveva potuto seguire lo sconosciuto nè dare l'allarme. Infatti aveva atteso che egli si fosse allontanato prima anche di discendere al piano terreno.

Terminato l'interrogatorio della giovane che parlava in tono evidentemente veritiero ancorchè timido, fu la volta di Claudina, e di nuovo l'ispettore Boberts prese alcuni appunti mentalì mentre il suo superiore affannavasi a prenderne sul taccuino.

Era straordinario quanto poco sapevano tutti, quantunque fosse palese che almeno una dozzina dei servi, di diverso grado, erano stati occupati ad osservare fuori dalla finestra mentre i due giovanotti eseguivano la nota ricerca nel terreni circostanti alla villa, e sebbene la tragedia si fosse svolta a pochi metri da essa e dentro la zona di luce proiettata dalle finestre.

Il servitore, Brown, dichiarò che eragli venuto a mancare l'anello armoriato del padrone nonchè alcune spicciole lasciate sulla tavola da toilette e additò sullo scrittoio i segni dimostranti che si era tentato forzare il primo cassetto.

— Qua non è stato all'opera un ladro di professione, osservò il Sovraintendente Billing esaminandoli.

— Un ladro di professione non potrebbe aver simulato una certa inettitudine? suggerì milord.

Billing crollò il capo.

— Non si sarebbe contentato di dimostrarla in così misero modo, milord

— Probabilmente, accortosi dell'approssimarsi della sotto governante ebbe paura e se ne andò, obiettò lord Kilworth.

Il Sovraintendente tornò a crollare il capo. E stava per ritirarsi avendo fatto, come disse, tutto ciò che potevasi al buio, lasciandosi dietro i due subalterni, allorchè l'Ispettore chiese:

— Non sarà meglio parliamo col signor Calverton, il nipote di milord?

— Egli non vi ha nulla da dire. Era in casa quando accadde il tremendo misfatto, fò milord.

Il Sovraintendente non credeva necessario abboccarsi col signor Calverton se nulla aveva da dir loro, ma il cocciuto Boberts non si diè per vinto.

— Un signore depone tanto meglio di quel che non fanno delle persone di servizio, insistette in tono mite ma deciso.

Continua

Collaborazione dei lettori

Ad ogni distribuzione postale, cioè più volte al giorno, (a non tener conto di quelle, per numerosissime, che ci vengono recapitate a mano) ci pervengono a dozzine lettere e scritti di assidui, contenenti proposte, rilievi, apprezzamenti, spesso degnissime di considerazione. Ma il loro numero è tale che ci è persino impossibile di farne un accenno sommario oltrechè ci manca assolutamente lo spazio, imposs'bilitati, come siamo, per deficienza di carta, a fare il giornale a sei pagine e costretti a riassumere le notizie più urgenti sacrificando scritti anche di notevole importanza.

Essendo, il nostro, il solo giornale non socialista, che, da tre settimane, si pubblica a Roma, la nostra tiratura è straordinariamente aumentata ed ogni giorno aumenta di migliaia e migliaia di copie, pur non riuscendo, l'amministrazione, a dar corso, anche in minima parte, alle sempre crescenti richieste.

Molta materia, già composta, rimane ad invecchiare in tipografia, per dar posto ad altra indilazionabile.

Ciò spieghi il perchè non possiamo pubblicare tanta parte della collaborazione del pubblico, nonostante la nostra buona volontà e i nostri sforzi.

Preghiamo pertanto quelli che ci scrivono ad essere brevi, concisi e a non divagare dall'argomento dei loro scritti.

Cogl'anno occasione per ringraziare i moltissimi che ci inviano continue parole di incoraggiamento e di plauso per l'opera nostra e per la nostra resistenza, a perseverare nella quotidiana pubblicazione di varie edizioni, nonostante le difficoltà del momento e la scarsezza dei mezzi.

Gioie Alto prezzo anche pignorate. Primaria seria Ca.a, **confrontare offerte** Via Panetteria, 15, int. 6. **Compro**

LA MADRE DI FAMIGLIA

La nota Ditta di biancheria e maglieria in P. Capranica 101 nell'avvertire la sua estesa Clientela che col 10 agosto chiude la vendita dei cotoni di Stato, mette in guardia la medesima contro tutti quelli che vendono per articoli di Stato dei tessuti similari che nulla hanno che fare con gli articoli manufatti a cura del Ministero Industria, Commercio e Lavoro.

I prezzi dei suddetti articoli sono stati fissati dal calmiere affisso per cura delle autorità e sono *stampigliati* sugli articoli stessi.

GIOIE COMPRANSI

Massimo prezzo - anche pegnorate - qualunque somma **PRIMARIA SERIA CASA.** Confrontate offerte. — Via Giovanni Lanza 146, interno 10.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amm.ne 12-34

Cadono da un ponte. — Nei pressi di Fiumicino, ieri alle ore 15, Lamberto Altissimi di a. 17 ab. in piazza del Risorgimento 14, Alfonso Alfonsi di a. 16 ab. in via Sebastiano Vernier 5 e Gaetano Romagnoli di a. 15 ab. in via Ottaviano 6, mentre pescavano caddero da un ponte di legno, riportando contusioni in varie parti del corpo. Vennero medicati all'ospedale della Consolazione e giudicati guaribili in pochi giorni.

Lo sconforto di un ammalato. — Ieri mattina, in un momento di sconforto, perchè affetto da malattia agli occhi, Filippo Badaloni di a. 55 nella propria abitazione in via Marmorata 28, tentò suicidarsi ingoiando una miscela di stricnina. Accompagnato all'osp. della Consolazione venne trattenuto in osservazione.

Alberghi in contravvenzione. — In seguito a disposizioni del Questore sono stati dichiarati in contravvenzione, perchè non si attenevano alle norme per quanto riguarda i prezzi e le tabelle da tenersi nelle stanze e nell'ingresso i seguenti alberghi:

Nizza via d'Azeglio; *Nuova Roma*, v. P. Umberto; *Stella d'Italia*, v. P. Amedeo; *Della Stazione*, v. P.za Margherita; *Gioberti*, v. Giorberti; *Piemonte*, v. P. Amedeo: *Massimo d'Azeglio*, v. Cavour; *Leone d'Oro*, v. P. Umberto; *Universo*, v. P. Umberto; *Nord*, v. P. Umberto; *Milano* P. Montecitorio; *S. Chiara*, v. S. Chiara: *Minerva*, p. della Minerva; *Abruzzi*, p. del Pantheon; *Principi*, p. di Spagna; *Inghilterra*, v. Bocca di Leone; *Minerva*, v. della Vite; *Della Posta*, v. del Gambero; *Marini*, v. del Tritone; *Tordelli*, p. Colonna; *Bologna*, v. S. Chiara; e *Campidoglio*, corso Umberto I°.

Da Terni

TERNI, 28. — **Tentativi di sciopero nello Ippico Centurini.** — Questo mattina alcune donne dello ippificio tentavano di convincere le compagne allo sciopero per reclamare la scarcerazione di Petracchini della Camera del Lavoro, arrestato l'altro giorno. Dopo poco vociare l'assembramento venne sciolto e tutto ritornò alla calma. E questa calma è invocata e reclamata da tutta la cittadinanza che è angustiata da questi perturbamenti non giustificati, e che, se non giungono per fortuna a risultati pernicios, in ogni modo disto'gono i veri lavoratori e coloro che aniano di adempiere onestamente alle proprie mansioni dall'operare nel proprio e nel comune interesse.

— I commercianti in vini hanno votato un o. d. g. col quale protestano per la tardanza della pubblicazione del nuovo calmiere e nello stesso tempo fanno noto all'autorità tutte, che se queste non si uniformeranno al contenuto della circolare del Ministro Nitti, proclameranno senz'altro la serrata.

— Da Acquasparta. — Il bel paese è gremito di villeggianti che vengono a far la cura delle acque dell'Amerino. Per le campagne striscia un bieco di sciopero agrario; si spera che non abbia ad allignare per il buon senso dei nostri contadini industriosissimi della loro terra feracc e ben coltivata.

— Arresti e denunzie. — Ieri sera circa le 22 venne arrestato dalla pattuglia degli arditi tale Isola Tito, muratore, perchè lanciava sassi contro la Caserma V. E. Venne consegnato ai RR. CC.

Giovannetti Roberti fu Davide di a. 65 di Terni domiciliato a Collericpoli, questa notte ha denunciato un furto subito di una cassetta contenente L. 2500 ed un libretto postale ad esso intestato di L. 3200. La cassetta vuota e il libretto sono stati rinvenuti questa mattina sulla strada dallo stesso Giovannetti. La questura indaga.

RIETI, 28. — **Il calmiere.** — Il Commissario comm. Carini ha fissato il prezzo dei polli a L. 7 al chilo e quello delle uova a 50 centesimiai paio,oppurtunamente disponendo che polli ed uova siano acquistati dal Municipio per rivenderli senza alcun aumento ai consumatori.

— Convitto maschile e Biblioteca. Il Commissario predetto ha visitato il Convitto maschile Umberto I e la Biblioteca comunale, riportando ottima impressione e manifestando la sua completa soddisfazione per il loro regolare funzionamento.

FOSSOMBRONE, 28. — **Circolo Impiegati e Pensionati.** — Gli aderenti al Circolo Impiegati e Pensionati dello Stato riuniti testè in numerosa straordinaria assemblea sono addivenuti alla nomina della rappresentanza sociale. Il Consiglio direttivo è risultato così formato: *Presidente* prof. cav. Enrico Cordelli; *Consiglieri*: rag. Luigi Celentani, prof. Antonietta Bonvini, direttrice della R. Scuola Magistrale, Luigi Fusili e dott. prof. R. Tozzi: il sig. rag. Celentani è stato inoltre nominato Segretario Cassiere.

INFORMAZIONI

ONORIFICENZA PORTOGHESE AL RE D'ITALIA

Il Presidente della Repubblica portoghese ha inviato a S. Maestà il Re D'Italia, il seguente telegramma:

« Ho l'onore di annunziare alla Maestà Vostra che in seguito a decisione unanime del Consiglio dei Ministri ho avuto la grande soddisfazione di firmare il Decreto che conferisce a Vostra Maestà il Gran Cordone dei Tre ordini portoghesi. Il conferimento alla Maestà Vostra della più alta decorazione portoghese è ancora una prova della grande amicizia del Portogallo per l'Italia e della nostra profonda ammirazione per il suo grande Re. »

Sua Maestà il Re d'Italia ha così risposto:

« Prego l'Eccellenza Vostra di gradire l'espressione dei miei ringraziamenti sinceri per la Sua gentile comunicazione. Apprezzo altamente questa testimonianza d'amicizia che mi viene dal Portogallo e la considero come un nuovo pegno dei legami che uniscono così intimamente i nostri due Paesi. »

I Duchi d'Aosta a Venezia

— (S) VENEZIA, 27. — Fin dalle prime ore del pomeriggio una folla enorme si è riversata in piazza S. Marco per partecipare alla cerimonia in onore di S.A.R. il Duca d'Aosta.

I balconi del palazzo Reale e dei palazzi circostanti sono gremiti di signore e di signori.

Di fronte alla Basilica di S. Marco in fondo alla piazza è eretto un vastissimo palco, ornato di tappeti, di bandiere e di trofei, sul quale hanno preso posto tutte le autorità ed alcune dame.

Verso le ore 19 è giunto S.A.R. la Duchessa d'Aosta ossequiata dalle autorità e poco dopo annunciato da squilli di tromba è giunto S.A.R. il Duca d'Aosta, accompagnato dai suoi generali ed acclamato, entusiasticamente dalla folla.

Il Sindaco conte Grimani ha espresso al Duca i sentimenti di gratitudine di Venezia salvata dall'invasione nemica per virtù dell'eroica Terza Armata e del suo Comandante e quindi gli ha consegnato la pergamena con la quale gli si conferisce la cittadinanza onoraria di Venezia.

S.A.R. il Duca d'Aosta ha risposto dicendosi commosso ed orgoglioso di ricevere in Venezia, nella gloriosa città di S. Marco, l'ambito premio con il quale il Comune vuole onorare in lui l'intrepido valore dei suoi eletti compagni, che oggi diventano tutti cittadini di Venezia.

Il Duca rivolge poi alle donne di Venezia ed al popolo di S. Marco un commosso ringraziamento, auspicando alle feconde opere di pace, che faranno, egli dice, questa nostra Italia più bella per i sacrifici compiuti, più bella per la sua gloria, più bella per la sua grandezza.

Le parole del Duca, interrotte da frequenti applausi, sono alla fine salutate da generali entusiastiche ovazioni.

Viene quindi consegnato alla Terza Armata il gonfalone della città di Venezia.

Il Duca riceve in consegna la riproduzione dei quattro cavalli di S. Marco, dono delle donne di Venezia.

Infine S.A.R. il Duca d'Aosta ha distribuito dei Buoni del Tesoro ai militari della Terza Armata che maggiormente se ne resero meritevoli, rivolgendo affabilmente a ciascuno parole di lode e rievocando ricordi ed episodi insieme vissuti nelle aspre battaglie.

La cerimonia è terminata alle ore 20, tra le acclamazioni della folla al Duca che è rientrato al Palazzo Reale.

IL SENATO D'OGGI

Pochi senatori, oggi.

La seduta s'è iniziata con lo svolgimento dell'interpellanza Bettoni sulla tutela degli emigranti. Quindi è stata ripresa la discussione degli argomenti dell'ordine del giorno: primo quello del disegno di legge sulle acque pubbliche.

Le proposte dell'on. Tittoni contro il caro-viveri mondiale

(S) ROMA, 28. — Il *Petit Parisien* accennando ad alcune informazioni secondo le quali l'on. Tittoni avrebbe di recente, davanti al Consiglio Supremo interalleato, sollevato la questione del caro-viveri, afferma che realmente Tittoni ha proposto di trovare un sistema di accordo economico interalleato per l'acquisto e la ripartizione delle dettate alimentari sistema simile a quello che funzionò durante la guerra.

Il *Petit Parisien* dichiara di appoggiare la proposta del Ministro Tittoni.

LA QUESTIONE ITALIANA A PARIGI
Incidenti di confine

Si sono ancora rinnovate le conferenze fra Tittoni e Venizelos, per la definizione completa della sfera d'azione reciproca nell'Asia Minore.

Le ultime notizie di ieri confermano che i compensi all'Italia sono stati assicurati con l'allargamento della sua sfera d'azione a Sud-Ovest.

I giornali di Parigi ieri annunciavano che fra otto giorni l'Italia ratificherà il trattato di pace colla Germania e che il Giappone lo ratificherà anche prestissimo.

***

Alcuni giornali hanno pubblicato le diverse notizie da noi riprodotte nelle edizioni di ieri e di iersera circa gli attacchi jugoslavi contro truppe italiane.

Al Ministero ove abbiamo creduto opportuno di chiedere iersera informazioni concrete ci si dichiarava che, essendosi telefonato a mezzogiorno al Comando Supremo venne la risposta che i fatti segnalati non erano accaduti.

LA SMENTITA UFFICIALE

Nel pomeriggio la *Stefani* comunica la seguente smentita ufficiale alle notizie pubblicate dal *Corriere del mattino* di Napoli e riprodotte dai giornali:

Le notizie pubblicate da alcuni giornali relative a scontri che sarebbero avvenuti fra italiani e jugoslavi sono completamente false.

Il Governo ha impartite disposizioni per indagare sulle origini di tali notizie e promuovere l'azione penale a carico dei propalatori di esse.

Si reputa intanto opportuno mettere in guardia il pubblico contro sistemi assolutamente deplorevoli.

Il Ministro Nava nel Friuli

(S) **Udine**, 28. — Sono arrivati il Ministro per le terre liberate on. Nava e l'on. Sottosegretario di Stato Pietriboni, ricevuti dal Prefetto, comm. Errante, dal Sindaco e dalle altre autorità.

In Prefettura ha avuto luogo una importante riunione alla quale hanno partecipato il Sindaco e i presidenti della deputazione e del consiglio provinciale. Il Ministro ha spiegato i nuovi provvedimenti presi per gli anticipi destinati al risarcimento dei danni nonchè ai lavori da eseguirsi in provincia.

L'on. Ministro è ripartito per Treviso.

MINISTERO INTERNO
Amministrazione civile

Con recenti decreti e su proposta del Ministro dell'Interno sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

E' stato eretto in Ente morale l'Istituto Vittoria Razzetti, di Brescia, ed è stato approvato lo statuto organico relativo.

Sono poi stati sciolti i Consigli comunali di Pistoia (Firenze) Castellammare del Golfo (Trapani), Palo del Colle (Bari), Mammola (Reggio Calabria), Calvi Risorta (Caserta), Giovinazzo (Bari);

e nominati rispettivamente R. Commissari i sigg. nob. cav. dott. Francesco Marini, consigliere di Prefettura: avv. Edoardo Chiaromonte, cav. rag. Giovanni Cafiero, Giuseppe Curatola, Giuseppe Manzi, D. Adolfo Ranieri.

MINISTERO GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI
La riforma del notariato

Si è adunato sotto la Presidenza del Sottosegretario di Stato alla Grazia e Giustizia, on. La Pegna, la Commissione per la riforma del notariato.

La Commissione ha iniziato l'esame dei molteplici progetti e contro-progetti fatti pervenire al Ministero di Grazia e Giustizia dagli interessati.

MINISTERO FINANZE
Concorso ad allievi ricevitori del registro

Sarà quanto prima bandito dal Ministero delle Finanze un concorso per 200 posti di allievi ricevitori del registro. I vincitori dovranno compiere un anno di prova, durante il quale percepiranno un assegno di L. 120, se resteranno nella propria residenza, e L. 250 se saranno inviati fuori della loro ordinaria residenza. Il concorso sarà per titoli. Si richiede la licenza liceale o quella dell'Istituto Tecnico.

MINISTERO TRASPORTI
COMUNICAZIONI CON LA SARDEGNA

Non appena assunta la direzione del Ministero dei Trasporti gli on. De Vito e Sanjust si preoccuparono del problema delle comunicazioni fra il continente e la Sardegna; e prima di ogni cosa della statizzazione delle Ferrovie Sarde.

Anzi si voleva procedere alla statizzazione *immediata*, ma questa non fu accolta per ragioni di finanza.

Bensì si predispose ogni cosa perchè la statizzazione avvenisse col 1° gennaio 1920; il che spiega la facilità colla quale le rappresentanze locali videro accolti i loro voti: si trattava cioè di cosa già sicuramente decisa.

Intanto S. E. Sanjust ha provocato un Decreto del Ministero dei Trasporti che nomina una Commissione sotto la presidenza del medesimo on. Sanjust, coll'ufficio di studiare il modo di migliorare il servizio nel periodo transitorio da oggi alla statizzazione: di predisporre le proposte per il periodo immediatamente successivo alla statizzazione che potrà considerarsi come un periodo di prova e di assestamento; infine di studiare le particolarità definitive del servizio per modo che riesca quale giustamente la Sardegna desidera e merita.

MINISTERO AGRICOLTURA
Per il rafforzamento dell'istruzione operaia

In conformità alle dichiarazioni fatte alla Camera dal Ministro Visocchi, di vedere nella diffusione e nel rafforzamento dell'istruzione agraria e della sperimentazione sia teorica che pratica, una delle più essenziali funzioni del Ministero al quale presiede, lo stesso on. Ministro, mentre sta provvedendo a dar maggiori mezzi per il funzionamento degli Istituti superiori agrari, si propone di procedere al riordinamento degli Istituti agrari sperimentali, per metterli in grado di corrispondere alle nuove esigenze dell'agricoltura nazionale.

Per la elaborazione di provvedimenti diretti a tal fine, l'on. Visocchi ha nominato una Commissione, la quale dovrà rapidamente assolvere il compito assegnatole. Essa è composta del Direttore Generale dell'agricoltura e dei professori Italo Gigli'oli dell'Università di Pisa, Giuseppe Cuboni direttore della R. Stazione di patologia vegetale di Roma; Marco Soave, direttore del laboratorio di chimica agraria di Forlì, Gaspare Ampola, direttore della R. Stazione di chimica di Roma; Angelo Menozzi, direttore della R. Scuola superiore di agricoltura di Milano; Giulio Paris direttore della R. Scuola di viticultura ed enologia di Avellino.

La ripresa del commercio colla Germania.

E' imminente la pubblicazione del Decreto Reale, col quale si dichiara la cessazione del blocco della Germania e si fissano le norme per i rapporti contrattuali con i sudditi tedeschi, in seguito alla abolizione del divieto di commercio. A tale riguardo saranno inoltre date opportune istruzioni agli uffici competenti.

Distribuzione gratuita di piante di gelso

Il Ministro On. Visocchi, allo scopo di dare incremento alla bachicoltura, nelle località che presentano condizioni propizie all'allevamento dei bachi ed alla gelsicoltura, ha disposto la distribuzione gratuita di gelsi, per la stagione autunnale 1919, nell'Italia meridionale ed insulare, nel Lazio e nella provincia di Grossetto.

Saranno distribuite, oltre le piantine di piantonaio piante per ceppaie o sieni, anche astoni da collocarsi a dimora.

Le domande di concessione, in carta da bollo da una lira dovranno essere indirizzate, dai singoli agricoltori, alla scuola agraria o alla Cattedra ambulante di agricoltura della circoscrizione, non oltre il 10 settembre p. v. e dovranno contenere l'indicazione dei Comune, della località, fondo o podere in cui saranno collocati i gelsi, e della stazione ferroviaria cui le piante debbono essere dirette. Dovrà altresì specificarsi, nella domanda, se trattasi di coltivazione specializzata o no, se nana o di alto fusto.

Non saranno prese in considerazione domande collettive o indeterminate, o di uno in nome di più richiedenti, nè quelle che non contengano in modo chiaro tutte le indicazioni suddette.

Le piante - che saranno distribuite al solo scopo di coltivazione da parte del richiedente - saranno rese franche di porto fino alla stazione ferroviaria indicata dal richiedente, restando a di lui carico ogni superiore spesa di trasporto.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
I coefficienti pei ricevitori postali

Il Ministero delle Poste comunica:

Per il 28 corrente è stata convocata in Roma la Commissione Ministeriale che deve redigere le tabelle dei coefficienti per i Ricevitori postali.

La Commissione, di cui fanno parte quattro rappresentanti della categoria, determinerà anche i compensi per il nuovo servizio degli *checks* postali in modo che la categoria dei Ricevitori non solo non abbia a risentire detrimento per l'eventuale diminuzione di lavoro pei vaglia ma abbia ad esserne avvantaggiata.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Karabiri, Il sig Lambert negoziante di quadri.* — ore 21.15.
Nazionale. — La *commedia di Rugantino*, ore 21.15.
Adriano. — *Finalmente soli*, ore 21.15.
Trianon. — Spettacoli di varietà, ore 18 e 21.30.
S. Margherita. — Esperimenti di telepatia, ore 21.30
Sala Umb. Spettacolo di varietà, ore 18 e 21.30.

Dall' Estero

L'INCROCIATORE TEDESCO « GRAF VON SPEE »

Basilea, 27. — La *Deutsche Allgemeine Zeitung* annuncia che l'incrociatore da battaglia *Graf von Spee* varato nel 1917 nel cantiere Schikkare di Danzica verrà armato completamente prima d'esser consegnato all'Intesa. Questa nave, intitolata all'ammiraglio che comandava la divisione tedesca che partecipò alla battaglia delle isole Falkland, ha lo stazzamento di 27 mila tonnellate, la velocità di 28 nodi e l'armamento di 6 cannoni da 381 mm., di 14 da 150 e di 8 da 80.

NAVI DA GUERRA NEL CANALE DI PANAMA

(S) **Colon**, 28. — Quattro corazzate della flotta del Pacifico sono riuscite per la prima volta, ad attraversare il canale di Panama.

GLI SCIOPERI INGLESI E AMERICANI

(S) **Londra**, 26. — Il Consiglio dei ministri della Contea di York non ha ancora ratificato l'accordo concernente i salari per i lavori a cottimo. E' probabile che il lavoro sia ripreso tra uno o due giorni.

(S) **New York**, 27 — La gente di mare si è dichiarata soddisfatta del componimento dello sciopero che procura loro un aumento dei salari.

Per il momento essi hanno rinunciato a reclamare la giornata di otto ore di lavoro.

LA GUERRA NEL MAROCCO.

(S) **Casablanca**, 28. — La colonna Aubert ha occupato la regione dei Beni Buyeb dopo aver respinto con perdite alcuni distaccamenti di ribelli.

Il posto di Assi-Ugga ha stabilito rapporti con il posto spagnuolo di Armilla.

Il generale spagnuolo Espuras si è recato a salutare il generale Aubert.

Ultim' ora

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Stamane, lunedì, dalle 10.30 alle 12, ha avuto luogo a palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Nitti, l'annunciato Consiglio di Ministri.

Erano assenti il senatore Tittoni e gli onorevoli Crespi e Schauzer, che sono all'Estero.

Il Consiglio ha trattato diversi argomenti riferentesi alle questioni più urgenti ed ha preso varie deliberazioni che saranno oggetto di speciale comunicato.

LA CAMERA D'OGGI

Oggi seduta breve e stracca, d'interrogazioni ed interpellanze. Aula e tribuna, in principio di seduta, quasi deserte.

Presiede l'on. Alessio; legge il verbale il segretario on. Miari.

Le interrogazioni che, quasi tutte, meno due, decadono per assenza degli interroganti, si svolgono placidamente. Hanno occasione di debuttare, rispondendo agli interroganti, il sottosegr. di Stato all'Interno on. Grassi e l'on. La Pegna; sottosegratario per la Grazia e Giustizia.

Dopo le interrogazioni si procede al sorteggio degli uffici, quindi l'on. Cucca svolge una sua interpellanza ai *ministri dell'interno e degli approvvigionamenti e consumi alimentari* sulle condizioni annonarie della città e provincia di Napoli, le quali dopo i recenti ed effimeri ribassi sono divenute molto più gravi di prima, e sui provvedimenti che si intendono adottare.

L'ordine del giorno per la seduta di domani, martedì, rimane così stabilito:

1. Riscatto di tutte le linee e tronchi ferroviari tenuti in esercizio dalla Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde.

Votazione del seguente disegno di legge:

2. Costituzione in comune delle frazioni di Metti e Pozzolo.

Seguito della discussione sul disegno di legge:

3. Modificazioni alla legge elettorale politica.

La ratifica del Trattato di Pace

Il Presidente della Camera, dopo l'interpellanza Cucca, ha proceduto alla nomina della Commissione di 26 membri incaricata di riferire sulla ratifica del trattato di pace colla Germania, che verrà in discussione pubblica, appena la Commissione avrà riferito in argomento.

La Commissione è composta degli onorevoli Aguglia, Alessio, Bianchi Leonardo, Calisse, Camera, Cocco Ortu, Colajanni, Colosimo, Codacci Pisanelli, Modigliani, Luzzatti, Pistoia, Longinotti, Federzoni, Gallini, Facta, Monti-Guarnieri, Morelli-Gualtierotti, Romanin Jacur, Rosadi, Turati, Raimondo, Stoppato, Pavia, Casalini Giulio.

***

Il Governo ha poi risposto alle interrogazioni sui gravi fatti di Lucera (Foggia).

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 28 luglio 1919

Rend. It. 3 ½ % cont. 85.00 a 85.50 a 85.57 ½ fine 85.55 a 85.80 a 8 .60 - Consolidato 91.50 a 91.47 e mezzo a 91.60 fine 91.75 a 91.80 - B. Comm. 1148 a 1145 - Banca It. di Sconto 638 - B. Roma 114 - Nav. Gen. Italiana 840 a 835 a 838 - S. N. I. A. 106 ½ a 109 - Tramw. Omnibus 178 - Ansaldo 233 a 228 - Ilva 233 - Metallurgica 152 - Antimonio 78 - Carburo di calcio 1150 - Fondi Rustici 285 - Fiat 404 a 411 a 407 - Marconi 200 a 201 - Ilginati 172 ½ a 170 - Marconi 200 a 201 - Ilginati 172 ½ a 170 - Cotonerie 109 a 110 ½ a 110 - Kerka 360 a 370.

Cambi: Parigi 120 - Londra 37.73 - Spagna 164 75 - New-York 860.

BEATRICE POUCHAIN, vedova de Dominicis ed i figli Emma e Carlo, porgono vive grazie a tutti coloro che portarono tributo d'affetto alla cara memoria del

Colonnello Cav. Vincenzo de Dominicis

dolenti di non potere a tutti personalmente esprimere la propria gratitudine.

Con senso di vera riconoscenza ricordano poi l'affettuoso intervento delle rappresentanze del R. Esercito, ed in special modo del Reggimento Lancieri di Firenze, che fu la prima famiglia militare del caro Estinto.

Roma, 28 *Luglio* 1919

Primo staò. Pompe Funebri RAVEGGI Via Palermo 47

L'ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO annuncia la dolorosa perdita del suo illustre benemerito Consigliere d'Amministrazione

Comm. FEDERICO WEIL

avvenuta repentinamente in Milano il 26 corrente.

Roma, 28 *luglio* 1919.

REMO ORASI a nome della consorte FLORINDA DELLE FRATTE e di tutta la Famiglia ringrazia tutti coloro che vollero rendersi partecipi dell'irreparabile perdita del fratello **LAMBERTO.**

A. Vincenzi

avverte la sua Spett. Clientela che per la cessione del suo negozio al Corso Vittorio Emanuele, col 1° agosto continuerà l'esercizio della Cappelleria nel negozio Succursale di Via Quintino Sella N. 44.

Grandioso assortimento in Cappelli

G. B. Borsalino fu Lazzaro e C.

Panama e paglie da uomo e da ragazzi

CURA ARNALDI

CONTRO TUTTE LE MALATTIE acute, croniche, mediche e chirurgiche

Roma (9), Via del Clementino, 24

CASA DI VENDITE TIZZONI

TELEFONO 84-29

2-grandi vendite-2

ALL'ASTA PUBBLICA

di tutto il ricco arredamento dell'appartamento (rez-de-Chaussé) sito in

Via Piave n. 8 angolo di via Flavia

avranno principio **mercoledì 30 luglio** e seguente alle ore 16,30.

Comprendono le vendite, Ricche Camere da letto e da pranzo, in legno mogano Salotto dorato Louis XVI. Studio in acero, mobili vari ed assortiti. Bagno completo, Tappeti, Tendaggi Quadri, soprammobili ed altro.

Esposizione

Martedì 29 luglio dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19

Terme di Stigliano

(Thermae Stygianae)

Antica Stazione Termale Idro-Minerale

Stazione Manziana (linea Roma-Viterbo) ad un'ora da Roma.

Bagni Etrusco-Romani - Fanghi Solforici-Jodici Grotta sudorifera a Vapore naturale.

Cura efficacissima dell'artritismo, della calcolosi della gotta e di tutte le manifestazioni della diatesi urica, della scrofola e dell'idrargirismo.

Cura insuperabile nella sciatica, nelle artriti croniche, borziti, sinoviti, anchilosi, rigidità dei muscoli e delle articolazioni. Assistenza medica alla Stabilimento.

Servizio automobilistico stazione Manziana ai treni del mattino.

Per chiarimenti rivolgersi alla Società Acque e Terme, via Umiltà 83, Roma (Telefono 82-42)

PREMIERES

Oggi al Corso Cinema Teatro

Il padrone della folgore VIII episodio de

I CAVALIERI DELLE TENEBRE

AL MODERNISSIMO

— DA MERCOLEDI —

La signora Rebus

ROMANZO CINEMATOGRAFICO DI **RODOLFI**

IN DUE SERIE

interpreti: Mercedes Brignone - Rodolfi - Armando Pouget

N.G.I.
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
e Società
"LA VELOCE"

Partenze da Genova

(Salvo variazioni)

pel NORD AMERICA (New York)

26 Luglio. Vap. **Duca d'Aosta** (Via Gibilterra)
5 Agosto. Vap. **Duca degli Abruzzi** (Via Gibilterra)

pel SUD AMERICA (Buenos Aires)

13 Agosto. Vap. **Re Vittorio** (toccando Barcellona, Gibilterra, Dakar, Santos, Rio Janeiro).
17 Settembre. Vap. **Principessa Mafalda** (toccando Barcellona, (eventualmente Gibilterra). Rio Janeiro.

PER INFORMAZIONI
rivolgersi alle Società suindicate in una qualunque delle principali città d'Italia oppure a

ROMA *all'Ufficio Sociale*
Corso Umberto I, 419-421 (Largo Goldoni)

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 100.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA, Corso Umberto I (*Pal. proprio*)

SEDE DI ROMA CORSO UMBERTO I, 307

AGENZIE:

A - Via XX Settembre, 52-53
B - Via S. Croce in Gerusalemme, 2
C - Largo Arenula, 32
D - Piazza Rusticucci, 7
E - Campo Boario
Ufficio Cambio: via Lata, 5

CUSTODIA DI VALORI
In deposito chiuso
In amministrazione
In cassette di sicurezza

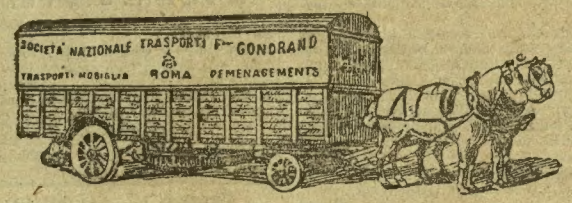
SERVIZIO DI CASSA
Per privati
Per enti pubblici
Per aziende private

Assegni circolari pagabili sulle principali piazze d'Italia

TUTTE le OPERAZIONI di BANCA e di BORSA

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 4.000 000 interamente versato
Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91



Servizio speciale di trasporti con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio — Garde-meubles

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE GENOVA - CAPITALE L. 200 000 000 - RISERVA L. 32.000.000
DIREZIONE GENERALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, N. 374 — SEDE DI ROMA

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Formato		Dimensioni	CONDIZIONI DI AFFITTO		
piccolo	4° Cm.	9×20×50	Anno L. 18 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 6 —
medio	4° »	12×20×50	» » 20 —	» » 12 —	» » 7 —
grande	2° »	25×43×50	» » 40 —	» » 23 —	» » 18 —
cassa forte	1° »	43×50×50	» » 80 —	» » 50 —	» » 32 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA'

Grande scelta di sicurezze per custodia di danari, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.
L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E DIRETTAMENTE DALLE 9.30 ALLE 18
UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valute - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % Conti Correnti 2¼ % - 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

Le filiali del CREDITO ITALIANO funzionano come Agenzie dell' "Istituto Nazionale dei Cambi".

Norman L. Wills & Co.

NEW YORK 24 STONE STREET

offrono a tutte le Compagnie interessate, ogni genere di importazione ed esportazione dall' America. Venti anni d' esperienza. Referenze bancarie. Rappresentante per l' Europa:

NORMAN L. WILLS JUNIOR

ROMA
VIA DUE MACELLI, 12

Corsi estivi

DI SCUOLA
Tecnica - Istituto - Ginnasio
Liceo - Maschili e Femminili
Istituto Leopardi
ARCO GINNASI, 6

E' prudente avere in casa

UNA BUONA CASSA FORTE

Grande deposito
Via Borgognona 7-a

Agli industriali

La Société anonyme de récupération de produits chimiques, procédé Effront, a Etterheck (Belgio) titolare della privativa industriale italiana N.° 95550 per: PROCEDE DE TRANSFORMATION DES MATIERES AZOTEES ORGANIQUES EN AMMONIAQUE ET ACIDES GRAS PAR VOIE DE FERMENTATION, » desidera entrare in relazione con Industriali del ramo per la cessione della sua privativa o per accordare licenze di applicazione del suo processo.

Per informazioni e trattative rivolgersi all'Ufficio Brevetti d'invenzione C. A. ROSSI e C.° in Roma, Via di Capo le Case N.° 18.

Orario delle Ferrovie

D. diretto - *DD.* direttissimo - *A.* accelerato - *M.* misto - *O.* omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 7.20 *A* - 9.10 *DD* - 12.45 *D* - 16.30 *D* - 17.15 *A* - 19.30 *DD* - 22 *DD* - 22.30 *A*.
Pisa-Torino: 6.30 *A* - 8.5 *M* (per Civitav.) 8.20 *D* - 13.50 *A* - 15 *A* (per Civitav.) 20.40 *DD* - 21.30 *D*.
Firenze-Milano: 7.45 *D* - 14.15 *A* - 19.45 *DD* - 20.50 *DD* - 23.30 *D*.
Firenze-Trieste: 19.45 *DD*.
Ancona: 5.45 *A* - 12.15 *A* - 17.10 *M* (per Orte) - 21.50 *D*.
Castellamare Adr.: 6.25 *A* - 7.15 *A* - 12 *D* - 12.50 *A* (Tivoli) - 16 (*Bugni*) - 18.20 *D* - 19.5 *O* (Tivoli).
Frascati: 6.35 - 9 - 12.10 - 17.20 - 19.40.
Albano: 6.25 - 12.2 - 19.10.
Terracina: 7.5 - 12.20 - 17.50.
Anzio-Nettuno: 7.5 - 8.45 - 18.50 (via Ciampino) - 12.2 (via Albano).
Viterbo: 6.10 - 10.10 (Trastevere) - 15.5 - 18.15.
Fiumicino: 6.17 (da Trastevere) - 6.30 (da Termini) - 18 (da Trastevere).

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 7.5 *A* - 8 *A* - 8.45 *DD* (da Taranto e Caserta) - 11.25 *DD* - 15 *DD* - 19 *D* - 23 *D*.
Torino-Pisa: 7.55 *M* (da Civitav.) - 8.30 *A* - 11.5 *DD* 14.10 *A* (da Civitav.) - 18.50 *A* - 22.40 *A* - 23.40 *D*.
Milano-Firenze: 8.20 *A* - 10.55 *DD* - 12 *DD* - 1.55 *A* - 21.20 *D* - 24 *D*.
Trieste Firenze: 12 *DD*.
Ancona: 8.55 *A* - 15.45 *D* - 23.35 *A*.
C. Mare Adr.: 8.5 *O* (da Tivoli) - 9 *O*. (da Bagni) - 10 *O* (Tivoli) - 11.40 *D* - 16.20 *D* - 20.25 *A*.
Frascati: 8.15 - 10.50 - 14.50 - 19.5 - 21.35.
Albano: 8.25 - 15.5 - 22.5.
Terracina: 9.30 - 16 - 21.15.
Notiune-Anzio: 8.35 e 19.30 21.15 (Via Ciampino) - 15.5 (via Albano).
Viterbo: 9.40 - 13.5 - 18.50 - 21.37.
Fiumicino: 9.35 (a Trastevere) - 21.5 (id.)

FERROVIE VICINALI

ROMA - FIUGGI - FROSINONE

Partenze da Roma: 6.15 (*b*) - 7.30 (*a*) - 8.40 (*a*) 9.35 (festivo per Genazzano) - 12.50 (*a*) - 17 (*b* - 18.40 (*a*) - 19.45 per Genazzano.
Arrivi a Roma: 8.5 (da Genazzano) - 9.15 (*a*) - 11.5 (*b*) - 15.40 (*a*) - 19.10 (*a*) - 20.20 (*a*) - 21.20 festivo da Genazzano) - 21.45 (*b*).

(*a*) per e da Fiuggi.
(*b*) per e da Frosinone.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze Ore 6 - 9 - 12.30 festivo - 18.
Arrivi Ore 9.40 - 17.4 - 20.45

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati)
Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.25 - 19.55 feriale - 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).
Marino (Via Grottaferr.) 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10
Marino: (Via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5

Avvisi Economici

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

SARDINE DI ANZIO all'olio e al pomodoro, produzione 1919 - Richiedere listino al Premiato Stabilimento Salvatore Pollastrini - Anzio. 18-615

PIANOFORTI — Studio, esecuzione concerto nazionali ed esteri.
Pianipanola primario fabbriche, garantiti: Negretto Due Macelli 103 p.p.

VICINO ROMA vendesi casina capannone 12.000 mq. terreno coltivato. Prezzo 87.000 grande comodità pagamento ottimo affare. - Rivolgersi Società Laziale, Corso Umberto 151. 21-623

TAVOLAME *abete* ottima qualità stagionatissimo prezzi vantaggiosi - Via S. Marcello 42. 11-599

PROPRIETARI CASE - INGEGNERI-COSTRUTTORI eviterete l'umidità nei muri e nei sotterranei adoperando l'impermeabilizzante «Bianco» che sostituisce vantaggiosamente l'asfalto anche per le terrazze. Deposito in Roma Rosati e C. via Principe Umberto 113 30-676

SOTTO CALMIERE - Doppio concentrato pomodoro garantito purissimo analisi chimica L. 325. Girolamo Lunadei - Via Cremona 3. 16-639

CAMION «Fiat» 17. A come nuovo pronto servizio sei mesi garanzia - Margutta 29. 12-688

LAMPADINE elettriche «Lux». La insuperabile lampadina «Lux» che alla prova presso la Direzione Generale Monopoli su 87 concorrenti risultò prima con 1385 ore di luce. - Vendita al minuto via Due Macelli 137 - Ingrosso via Sistina 109. 36-651

CAMION «Fiat», camioncino rimessi nuovo vendonsi causa partenza, vicolo degli Osti 9 (presso Teatro Pace). 15-698

VERNICIERIA carrozze, automobili, carrettini, letti, biciclette prezzi economici. - (Trastevere) Via S. Michele 9, Roma. 13-702

CARROZZINA inglese per bambini, ottimo stato vendesi. Portiere, Via Adda 99. 10-692

CAVALLO grigio angro-arabo anni 5, sella, tiro, causa partenza vendesi 5000 Per trattative rivolgersi: Russo - Vittoria 64 P. I°. 19—700.

AUTOTRASPORTI merci - La ditta Nuti e Limiti assume fin da oggi trasporto merci per Roma e Provincia. Prezzi modici, massima garanzia con assicurazione - Rivolgersi via Nomentana n. 365, telefono 31321. 28-708

Occasioni

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

ALLA Casa del Mobilio Angolini Corsumberto 440 liquidasi tutte le Camere letto, Sale Pranzo Salotti mobili diversi pianoforti: Prezzi Perizia Giudiziaria Provate! 22-486

CAMION Fiat 28-40 doppia ruota Zenit Bosch. Ottimo stato affarone. Via Ofanto 20 14-653

PIANOFORTI primarie marche-autopiani perfettissimi si liquidano a prezzi di assoluta concorrenza. Via Gracchi 76 (Piazza Unità) 17-659

FINESTRE - persiane - porte - vetrine - traviceli - serbatoi - ferramenta - usato - vendo. Borgo Angelico 31 A. 12—647.

OCCASIONISSIMA - Motocicletta Frera 4 ½ HP visibile dalle 12 alle 13,17-19 Dellaricia Lungo Tevere Pierleoni 5. 16-678

CAMERA letto ricchissima noce-radica nostrana, salotto altri mobili - Mattei, Capolecase 3 primo piano. 13-682

STIGLI per negozio completo saracinesca cedonsi, Corso Umberto 485, Orificeria. 10-693

AUTOMOBILE Fiat bollata 17 HP. landaulet qualunque prova due copertoni ricambio tre camere d'aria completa accessori volendo si cede anche targa servizio pubblico - Via Piave 76. 31-683

ACQUISTO automobili camion recandomi fuori - San Martino Monti 21 A - Venturi. 10-699

CAMION 25 quintali gomme piene qualunque prova vendesi 16.250, San Martino Monti 21 A. 12-F.

MOTOCICLETTA TRIUMPH 3½ altra Fera vendesi - San Martino Monti 21 A. 10-700

FIAT 15-20 torpedo come nuova vendesi, Via Monte Giordano 34, portiere. 10-703

Bagni e Villeggiature

Cent. 25 la parola - minimo L. 2.50

SAN VITO ROMANO. Linea Fiuggi - coincidenza automobile - Affittansi villino e appartamento in Villa. Rivolgersi Piazza Costaguti, 14, p. 2°.

RIGNANO FLAMINIO tra Civitacastellana, appartamento mobiliato affittasi villeggiatura. Rivolgere Piazza Costaguti 14 a. 2°

AFFITTASI anche ad anno sei camere mobiliate Villini Castelgandolfo. Giardino, bosco annessi. Quattrofontane 20, portiere. 15-697

NETTUNO Villino, splendidi appartamenti 6-8 stanze bene mobiliate, rivolgersi stazione - Brunamonti. 12-709

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

LIRE SEICENTO regalo procurandomi entro due mesi piccolo o medio appartamento vuoto. Lorenzo Porrino, via Piave 15, scala A, int. 2. 21-687

REGALO 300 contratto firmato appartamento vuoto 4-6 camere possibilmente villino anche eccentrico - Scrivere Bonfigli, via Gallo 3. 13-693

AFFITTO, anche villeggiatura, cucina, matrimoniale volendo camera pranzo disimpegnate. Bambini esclusi - Monteverde, Rosticceria Tram 25. 14-690

ARIOSISSIMA camera, pensione 270, Prosperi Venti Settembre 44 (escluse donne). 10-686

CONIUGI cercano camera mobiliata senza cucina Garroni, via Gesù 89. 10-680

AMMOBILIATA elegantissima camera ingresso indipendente, Piazza Spagna 51 piano nobile. 10-

CINQUECENTO regalansi procurando signorile appartamento vuoto sette dodici camere offerte dottor Pacitto, Crispi 55. 14—705

COMPRO o prendo in affitto un appartamento mobiliato al pianterreno (Rez. de Chaussée) di almeno 5 stanze e cucina, bene esposto, ed asciutto. In caso d'acquisto sono disposto a comperare mobilio Rivolgersi per offerte al sig. L. Rossi via Due Macelli 13. 42 G.

CEDESI appartamento completo mobilia camera cinque, giardino, quartiere Ludovisi. Tacito 14 (Colarienzo) 13-362

CERCASI locale o capannone per deposito e riparazioni macchinario. Pregasi indirizzare offerta dettagliata con superficie mq. prezzo e località, all'Amministrazione del *Popolo Romano*. 24-R.

APPARTAMENTO moderno cinque camere cucina ingresso bagno termosifone ascensore cambierei con altro più grande scrivere Scheggi Palestro 31. 18 661

DISTINTI coniugi stabili senza figli cercano appartamentino vuoto o mobigliato disposti attendere anche 15 agosto - Scrivere Cimino - Tivoli 24, Roma 34. 20-633

MATRIMONIALE ingresso scala secondo piano elettricità - Ruggero Bonghi 10, int. 12. 10-634

ACQUISTO subito appartamento 7-10 stanze comodità moderne, quartieri alti - Escludo mediatori. Scrivere A. Lazzatto, fermo posta. 16-623

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

DUE FRATELLI capi fabbrica stabili cercano camera con due letti e pensione presso buona famiglia possibilmente paraggi Piazza d'Italia. Scrivere indicando prezzo trattamento. Migliorini Rattazzi 57 25-587

AFFITTASI camera pensione con due letti Sicilia 24 interno 11 10-663

QUIRINAL PENSION, via 24 maggio 7, splendide camere matrimoniali e non disponibili subito, confort moderno, pensioni complete L. 12 e 13 soli pasti L. 8. Riduzioni per i soli pasti per abbonamenti mensili quindicinali - bagno, telefono, pianoforte nella Pensione. 35-639

CERCASI appartamento 3 o 4 camere, anche mobiliate acquistando mobilio, compensando cessione. Scrivere Ranieri, Via Emanuele Filiberto, 168. 16-649

VIA FRANCESCO CRISPI 1, int. 8, pensione famigliare. Mattino: pasta asciutta all'uovo, carne, contorno, piatto verdura, formaggio frutta. Sera: minestra, piatto guarnito, formaggio frutta, dolce domenicale. Due volte alla settimana gnocchi. Abbonamenti anche settimanali, 135 mensili. 26-707

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

CONTABILITA' pratica partita doppia 15 lezioni-Diploma. Simonetti, Trecanelle 7 I -664

A. GABELLI - Liceo - Istituto Ragioneria Industriale - Licenza tecnica - Ripetizioni - Lezioni anche per corrispondenza Capocci 22 15-P.

INGG.ri Genio Civile preparano rapidamente assistenti disegnatori anche p. corrispondenza. Istituto Gabelli. Capocci 22 telef. 93.05. 15-P.

INGLESE, francese, accurate lezioni di classe lire 15 mensili. Venti Settembre 43 interno 7 13-545

MATEMATICA! Meccanica! Elettrotecnica! Lezioni anche domicilio. Licenza liceo, istituto. Preparazione pratica, accurata, rapida. Presentarsi subito Prof. Elce, Colosseo 4, terzo. 20-595

SPECIALI corsi rapidi assistenti disegnatori, anche per corrispondenza. Rivolgersi Istituto Gabelli Capocci 22 telef. 93-05. 15-P.

CONVITTO Boccarini Amelia - Elementari, Tecniche, Ginnasiali interne - Risultati e trattamento ottimi. 10-436

PITTURA, metodi speciali per dilettanti - Preparazioni per i corsi dei R. Istit. di Belle Arti: figura paesaggio dal vero, ritratti, aranzi, miniature - Via Sistina 68 III. S.N.

ACCELERATA preparazione tecniche, classiche, elementari - matematica, computisteria, lingue - Boschetto 116. 10-696

POLITECNICO LIEGI (Belgio) - Corsi accelerati ingegnere elettrotecnico, industriale, meccanico, aeronautico - Preparazione schiarimenti: Casella postale 119 - Roma. 16-695

LAUREANDO pratico insegnamento da lezioni matematica, fisica - Via Cavour 160, int. 8. 12-685

Offerte e domande d'impiego

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

RICHIAMATO perito e commerciante dovendosi congedare domanda rappresentanza per la provincia di Bari. Si dispone cauzione.
Scrivere Positano - Via Toscana 10.

MAESTRA ELEMENTARE, da impartire ore pomeriggio per dare ripetizioni. Rivolgersi signora Evelina Carboni, via San Sebastianello n. 10

CUOCA fina cerca posto distinta famiglia - escluso servizio domestico. Giuliani. Via Messina 9 A (Porta Pia. 15-553

COLONNELLO tecnico smobilitato assumerebbe amministrazione cauzioni aziende industriali, case religiose, patrimoni. Trattative Salvaggi via Baglivi 3 Roma 50 18-655

CERCASI uomo anziano referenze, servizi, pulizia Magazzino - Latteria Ventisettembre 43. 10-710

CERCASI cuoca, cameriera, donna di servizio. Presentarsi via Milano 18-B. 10-681

CHAUFFEUR con occupazione libera accetterebbe mezzo servizio - C. R. Piazza Mercanti 29 - Roma. 11-701.

Smarrimenti

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

COMPETENTE mancia riportando portiere Veneto 108 braccialetto catena con medaglione e medaglietta data, caro ricordo. 15-704

Distinti Coniugi Soli
cercano subito appartamentino
mobiliato vicinanze Ministero Guerra
scrivere
TOSCHI Ministero Guerra

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Casa delle Cartiere Meridionali

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA
AMERICAN — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VERMOUTH
CREME E LIQUORI ◇ VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR ◇ SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: • CHIASSO per la SVIZZERA | • NICE • PARIGI per FRANCIA e ALGERIA

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
nell'AMERICA DEL SUD: CARLO F. HOFER e C. - Genova
nella SVIZZERA: G. FOSSATI - Chiasso
nell'AMERICA DEL NORD: L. GANDOLFI e C. - New-York